بسم الله الرحمن الرحيم

Titolo del Libro: Geometria della Giustizia; il racconto di un dialogo con Mansoor Hashemi Khorasani, che Dio lo protegga
Editore: L'ufficio di Mansoor Hashemi Khorasani, che Dio lo protegga
ISBN: 978-9936-1-0120-3
Edition: Prima
Data di pubblicazione: 28 Febbraio 2022 d.C. / 27 Rajab 1443 AH
Luogo di pubblicazione: Taliqan/ Afghanistan

Attenzione!

Questo libro è in dotazione ai musulmani e non deve essere venduto come in accordo con la Sharia, ma è permesso stampare e pubblicare il libro gratuitamente o senza profitto, a condizione che il contenuto sia preservato completamente ed i diritti di proprietà intellettuale dell'autore siano rispettati.

Avviso:

L'ambiente accademico rappresentato in questo libro è simbolico.

Geometria della Giustizia

Il racconto di un dialogo con Mansoor Hashemi Khorasani

Breve nota dell'editore

﴿إِنَّ اللَّهَ يَأْمُرُ بِالْعَدْلِ﴾[1]

L'onorevole libro "Geometria della Giustizia" è la bella e deliziosa narrazione di un dialogo erudito e rivoluzionario che si è svolto in due sessioni tra il sapiente riformatore sua Eccellenza Mansoor Hashemi Khorasani, che Dio lo protegga, autore dell'onorevole libro "Ritorno all'Islam", ed uno dei suoi aiutanti, e che una comunità di suoi discepoli ha redatto nell'ufficio di suo Onore in modo squisito e letterario, e lo ha presentato a suo Onore.

Oggetto di questo dialogo erudito e rivoluzionario è l'ingegneria della "giustizia" come obiettivo dell'Islam, che è accompagnata da una patologiasenza precedenti nel campo dei problemi del mondo, nonché da un'analisi molto accurata ed approfondita del "governo islamico" e del ruolo reciproco tra il "Mahdi" e le "persone".

Il valore cognitivo e rivoluzionario di quest'opera incomparabile, che deve essere effettivamente

1 . "In verità, Allah ordina la giustizia" (An-Nahl/ 90).

considerata un'ideologia, una scuola ed una disposizione interiore dell'Islam, nonostante il suo ridotto volume, è sufficiente affinché possa apportare riforme fondamentali nella comprensione ufficiale dei musulmani riguardo all'Islam e trasformare molte delle loro equazioni culturali e politiche, così come spostare la loro direzione individuale e sociale verso il Califfo di Dio sulla terra; poiché questo dialogo, basandosi su principi intellettuali, leggi naturali, tradizioni storiche, in piena armonia con i versetti del Corano, come anche con le narrazioni mutawatir, usando frasi descrittive e parole note, ed evitando qualsiasi complicazione e verbosità, mostra agli esseri umani la via verso la prosperità e la perfezione ed insegna loro i come ed i perché della giustizia - tesoro perduto di tutti i tempi - aprendo per loro una nuova finestra ad un futuro radioso.

Questo libro può essere considerato in vari modi complementare al libro "Ritorno all'Islam" o come un piano completo per metterlo in atto; perché spiega la strategia della rivoluzione globale con straordinaria sobrietà e fermezza, illustra la mappa per preparare le basi per la sovranità del Mahdi, e spiega passo dopo passo la transizione dall'età oscura dell'oppressione alla brillante era della giustizia, e allo stesso tempo, rivela la grande conoscenza di un uomo perfettamente colto, delle cui due sessioni questo libro di saggezza è il frutto!

Di conseguenza, è opportuno che tutti coloro che comprendono il valore di questo benedetto dialogo islamico, ci aiutino a tradurlo, stamparlo e diffonderlo tra i musulmani di tutto il mondo; perché con la presenza di varie opposizioni e restrizioni è un compito estremamente difficile ed impegnativo, e questo ufficio indipendente e non governativo, con le sue insufficienti capacità e risorse, non riesce a compierlo da solo. Possa questa opera fornire teoricamente le basi per la sovranità del Califfo di Dio sulla terra e preparare i musulmani ad entrare nel campo d'azione con l'obiettivo di implementare questo piano islamico.

Per entrare in contatto con noi e avere accesso a spiegazioni, traduzioni, domande, critiche e repliche relativi a questo libro, visita www.alkhorasani.com.

Dio è Colui il cui aiuto è cercato

L'ufficio di Mansoor Hashemi Khorasani

28 Febbraio 2022 d.C. / 27 Rajab 1443 AH

Sommario

CAPITOLO UNO 11
CAPITOLO DUE 25
CAPITOLO TRE 43
RIFERIMENTI 83

Capitolo Uno

...Lo studente stava aspettando il Maestro mentre guardava in basso. A volte sospirava e mormorava qualcosa. Era come se una faccenda importante avesse afferrato con le sue mani pesanti il collo del suo pensiero e non lo lasciasse respirare! Non era la prima volta che veniva dal Maestro. Ogni volta che aveva posto la sua domanda, il Maestro lo aveva solo guardato e gli aveva risposto con un silenzio significativo. Ma aveva chiesto di nuovo. Era tornato a chiedere di nuovo. Il suo entusiasmo di conoscere la verità non lo avrebbe lasciato solo. Aveva saputo così tanto che non si poteva calmare, non poteva essere spensierato. Quando l'essere umano conosce più di un certo limite, la vita diventa amara per lui. Coloro che si godono la vita esistente e la giustificano, non hanno capito così tanto e non hanno saputo fino a quel punto: ﴿ذَٰلِكَ مَبْلَغُهُمْ مِنَ الْعِلْمِ﴾[1] ma lui, che aveva capito così tanto ed aveva saputo fino a quel punto, non poteva più essere soddisfatto. Non poteva più accontentarsi di

1 . An-Najm/ 30

ciò che "esiste" come gli altri. Stava pensando a cose che "dovrebbero esistere", dovrebbero esistere e non esistono. Ma perché no? Perché non sono mai esistite? "Possono non" esistere? Se non possono esistere, allora perché "dovrebbero" esistere? Perché queste cose che non possono esistere, "non possono non esserci"? Come mai...? Questi grandi e crudeli interrogativi sembravano stare a fianco dello studente e frustare la sua anima assetata e ferita! Per liberarsi della frusta, aveva ascoltato tutti quelli che avevano qualcosa da dire, ma nessuno era stato in grado di rispondere alla sua anima assetata e ferita. Le risposte erano superficiali e prive di fondamento; erano imprecise; erano egoistiche. Come se fossero state semplicemente arrangiate per chiudergli la bocca in modo tale da non chiedere più. Ma aveva chiesto di nuovo. Questa volta era venuto dal Maestro con un altro stato d'animo. La fatica e la disperazione erano evidenti sul suo viso ed i suoi respiri erano come quelli di una persona in fin di vita, ma era chiaro dal luccichio nei suoi occhi che non aveva perso la speranza e non aveva ancora smesso di chiedere. Forse il Maestro avrebbe potuto salvarlo; perché fu lui che, per la prima volta, gli prese la mano e lo gettò nel fiume ruggente di questi interrogativi. Prima di allora, lo studente non aveva nessuna domanda a cui chiedere risposta, come le migliaia di altre persone che non hanno nessuna

domanda. Fu il Maestro che gli aprì gli occhi per la prima volta e disse con un tono simile ad una frusta: "Alza la testa e guarda" ed era venuto ad alzare la testa e guardare... Ma esattamente, cosa avrebbe dovuto vedere?! Cosa c'era all'orizzonte?!...

Lo studente stava fluttuando nelle fredde onde di questi pensieri quando la porta si aprì ed il Maestro entrò. Il suo viso allegro ed il suo sguardo gentile diedero allo studente una buona novella. Si alzò in piedi in onore del Maestro; una posizione per riflettere[1].

● Il Maestro pronunciò con un tono paterno: Scusa per averti fatto aspettare. Ma non aveva tardato. Era arrivato esattamente nel momento in cui lo studente aveva chiesto. Questa volta, disse in un tono più speranzoso: Maestro! Per favore, parlate con me.

● Maestro: Su cosa?

■ Studente: Sulla verità stessa che voglio riconoscere, perché ho bisogno di riconoscerla; quello a cui nessuno pensa e di cui nessuno parla. Delle cose che già esistono e delle cose che dovrebbero esistere. Parlatemi Maestro! A me che, con tutti i miei difetti conoscitivi ed etici, ho sete di conoscere e comprendo il mio bisogno di consapevolezza.

1 . Come Dio ha detto: ﴿قُلْ إِنَّمَا أَعِظُكُمْ بِوَاحِدَةٍ أَنْ تَقُومُوا لِلَّهِ مَثْنَى وَفُرَادَى ثُمَّ تَتَفَكَّرُوا﴾ (Saba/ 46); "Dì, ti consiglio solo una cosa, di alzarti per Dio in gruppo e da solo e poi meditare"!

● Ma il Maestro non disse nulla.

■ Lo studente continuò con un tono che si alzava dal dolore: Sono esausto. Per quanto tempo dovrei essere testimone di tanta miseria e rovina nella mia società?

● Maestro: Quale miseria e rovina?

■ Studente, sorpreso: Queste stesse miserie e rovine che vedo ogni giorno ed ogni notte nel vicolo, per strada, in città, nel villaggio e in ogni angolo della società: ignoranza, povertà, oppressione, corruzione, paura, guerra, crimine, fellonia, disaccordo etnico e settario, e mille altre cose che hanno sfinito i disperati!

● Maestro: Calmati! Guardi la tua società in modo così superficiale ed emotivo. Le tue grida assomigliano alle grida di un uomo il cui fratello sta annegando in mare e dalla spiaggia lo guarda impaziente ed urla: Oh no, la camicia di mio fratello si è bagnata!!

■ Studente: È vero che dovrei guardarmi intorno ragionevolmente e saggiamente, ma cosa intendete con questo esempio?

● Maestro: Voglio dire, quello che hai menzionato, nonostante siano davvero i problemi delle persone, tuttavia non è il loro problema principale, dal momento che il problema principale di quell'uomo

che stava annegando non era la sua camicia che si stava bagnando! In effetti, quello che vedi è il risultato dei problemi reali della società, ma non sono i veri problemi, e quindi, dall'albero dei problemi della società, hai solo prestato attenzione ai suoi rami, mentre dovresti guardare anche alle sue radici. Concentrarsi sulle apparenze è una questione di emozione, ma occuparsi delle profondità fa parte delle faccende dell'intelletto.

■ Lo studente rifletté per un momento ed esclamò: Ecco perché sono venuto da voi. Per favore, parlate di più delle profondità.

● Il Maestro si alzò lentamente e si avvicinò alla lavagna pallida. Prese un gesso e disegnò un grande cerchio. Quindi disegnò un cerchio più piccolo al suo interno, e disegnò alcuni cerchi più piccoli l'uno dentro l'altro, fino a raggiungere il punto centrale. Poi tornò al suo posto e disse allo studente, che guardava con sorpresa quelle forme vaghe: Questo è il diagramma geometrico dei problemi della società. Ognuno di questi cerchi rappresenta un livello dei problemi della società. Ogni cerchio, da un lato, poggia sul cerchio interno e, dall'altro, stabilizza il cerchio esterno, fino a raggiungere il cerchio centrale. Questo cerchio è la base e la radice degli altri cerchi; il che significa che tutti i cerchi annidati sono formati da questo cerchio centrale, perché c'è una relazione

causa-effetto tra questi cerchi. I problemi superficiali della società, inclusa la povertà, la corruzione, l'oppressione, la paura e tutto ciò che hai menzionato, sono anche basati sui problemi interni della società. Ad esempio, il problema dei crimini sociali è basato sul problema della povertà, ed il problema della povertà è basato sul problema della disoccupazione, ed il problema della disoccupazione è basato sul problema del sottosviluppo della società, ed il problema del sottosviluppo della società è anch'esso basato su problemi più interni, fino a terminare con il problema principale e fondamentale. In generale, va notato che i problemi della società non sono in alcun modo indipendenti e separati l'uno dall'altro; ma come una catena interconnessa, sono concatenati, vengono influenzati l'uno dall'altro e si influenzano a vicenda. Quando esamini ciascuno dei problemi della tua società senza considerare gli altri problemi e ne trascuri le relazioni, non puoi mai averne una corretta comprensione, e quando non conosci il dolore, non puoi mai trovare la medicina giusta per esso.

● Il Maestro guardò la lavagna e proseguì: Questo diagramma geometrico può essere disegnato anche per le persone che vivono in una società; perché il loro livello di cognizione e profondità di comprensione sono di diverso grado. La maggior parte delle persone, che sono la massa della gente comune, è collocata nel cerchio esterno, ed il

gruppo più cosciente della società è posto nei cerchi interni. Più ci avviciniamo al cerchio centrale della cognizione, meno persone rimangono, al punto che solo un numero esiguo è situato nel cerchio centrale. Quindi, più interno è il cerchio della cognizione delle persone, più interno è il cerchio dei problemi della società che capiscono.

● Il Maestro si fermò per un momento e poi continuò: Se i cerchi esterni dei problemi vengono risolti, i cerchi interni non verranno risolti, dal momento che tagliando i rami di un albero, le sue radici non verranno tagliate; piuttosto si può dire: Fondamentalmente, non è possibile risolvere i cerchi esterni dei problemi senza risolvere i cerchi interni, perché i cerchi interni fungono da causa dei cerchi esterni. Pertanto, finché la causa è problematica, anche l'effetto sarà problematico, dato che un albero con radici marce non può avere un fogliame sano.

■ Lo studente, che sentiva di aver trovato la strada verso un cerchio cognitivo più interno, annuì in segno di riconoscimento ed aggiunse: È vero. Ad esempio, quando abbiamo un problema chiamato povertà, dobbiamo vedere su quali problemi più profondi si basa questo problema; vediamo ad esempio che è basato sul problema del sottosviluppo del Paese. Di nuovo, bisogna vedere su quale problema più

profondo si basa questo problema di sottosviluppo del Paese; vediamo ad esempio che è basato sul problema dell'insicurezza. Nuovamente, bisogna vedere su quali problemi più profondi si basa questo problema dell'insicurezza; vediamo ad esempio che è basato sul problema dei disaccordi etnici e settari, e così via[1]. Ma qui ci sono due questioni che voglio mi siano chiarite: una è che nella società ci sono innumerevoli problemi, ognuno dei quali può avere la propria radice. In questo caso, come possiamo risolvere queste innumerevoli radici? L'altra questione è che non possiamo rinunciare alle apparenze e limitarci a tenerci occupati con le radici. Non è così?

● Il Maestro sorrise e rispose: Devi guardare più da vicino. Sulla prima questione, è necessario sapere che la molteplicità dei problemi superficiali porta all'unità nel problema principale; nel senso che i problemi della società, anche se sono superficialmente numerosi ed abbondanti, in realtà più si approfondiscono, più si uniscono, fino a raggiungere, nel cerchio centrale, un unico punto. Non si possono mai considerare due punti centrali per un cerchio. Pertanto, ogni volta che vediamo che molteplici problemi non hanno raggiunto un'unica radice, dobbiamo sapere che abbiamo commesso un

1 . Gli esempi rappresentano l'Afghanistan. Ovviamente, ogni paese ha i suoi problemi.

errore nell'identificarli. Poi, riguardo alla seconda questione, non dovresti essere influenzato dalla propaganda e dai dettami comuni; perché quando abbiamo eliminato la radice principale dei problemi, abbiamo effettivamente eliminato tutti i problemi. Pertanto, occupandoci della radice principale, contemporaneamente ci occupiamo anche delle apparenze; come quando hai sradicato un albero, hai effettivamente distrutto anche i suoi rami, ma se tagli i rami e lasci la radice, l'albero è ancora vivo e germoglierà l'anno prossimo!

■ Lo studente rifletté per un momento ed affermò: Avete ragione. Ma vediamo che, sfortunatamente, molti di coloro che hanno avuto preoccupazioni sociali ed interesse per la riforma del Paese, si sono sempre fermati alle apparenze e non hanno trovato la strada dentro il profondo e la radice, e quindi hanno sprecato le loro energie.

● Il Maestro scosse la testa per la tristezza e dichiarò: Sono i passeggeri di una nave perforata che sta affondando, ma invece di trovare e riparare il buco nella nave ed impedire all'acqua di entrare attraverso di esso, hanno preso una ciotola e con essa versano fuori l'acqua! Ignari del fatto che non ne hanno ancora versato fuori una ciotola che essa viene rimpiazzata da una quantità centinaia di volte maggiore! In questa situazione, come non si può dire

che tentano invano? Per questo la nave della società affonda gradualmente e, dopo un po', scompare in mezzo ad orribili ondate di decadenza.

● Il Maestro si fermò per un momento, poi continuò: La ragione di questa negligenza mortale è che non hanno trovato il buco nella nave. Vedono l'acqua entrare, ma non sanno da dove! Anche coloro che oggi pretendono di riformare la società e risolvere i problemi delle persone, come le élite politiche o gli attivisti nazionali o i leader religiosi o perfino i gruppi jihadisti sono allo stesso modo. Molti di loro fanno del loro meglio e cercano compassionevolmente di salvare la nave della società dall'affondamento, ma sfortunatamente, si esauriscono soltanto e sprecano le loro energie; perché l'unico modo per salvare la nave è ripararne il buco e loro non lo fanno; piuttosto si limitano a versare fuori l'acqua con le mani e quando non vedono alcun segno di salvataggio, o diventano confusi ed urlano ed accusano gli altri, o diventano disperati e scelgono l'isolamento e lasciano il campo.

■ Studente: Cosa si dovrebbe fare tra queste risse e sforzi inutili?

● Maestro: Cosa dovrebbe fare una persona a bordo di una nave perforata che affonderà presto? È ovvio che deve prendere una ciotola e versare fuori

l'acqua come gli altri, o cercare il buco nella nave e ripararlo. Anche se ci sono altri che hanno preso una terza via: aspettano di morire inevitabilmente e disperatamente mentre guardano le onde frenetiche con occhi turbati e storditi. Altri ancora stanno soltanto dormendo e non sanno di stare annegando!

■ Studente: Ma è inutile versare fuori l'acqua con una ciotola. E non si può neanche stare seduti ad aspettare di morire. Anche ignorare la realtà è follia. Perciò, l'unica azione sensata è trovare e riparare il buco. Questo è l'unico modo. Non c'è altro modo.

● Maestro: Questo è vero, ma dovresti sapere che questo compito non è affatto facile; perché più il problema è profondo e radicato, più è difficile, pericoloso e costoso affrontarlo. Forse è per questo che alcune persone preferiscono rimanere in superficie e non andare più a fondo di un certo limite!

■ Studente: Avete ragione, ma io sono pronto per questo compito difficile e pericoloso. Anche se posso perdere molto, ma è naturale che, quando sono intrappolato tra la vita e la morte, getti i miei averi in mare per salvarmi la vita.

● Maestro: Molto bene. Ma sappi che per trovare e riparare il buco nella nave, devi andare tanto in profondità quanto l'acqua al suo interno!

● Il Maestro dichiarò questo e si alzò. Guardò oltre l'orizzonte dalla finestra dell'aula vuota e vide il sole che si nascondeva dietro le nuvole scure. Il Maestro aprì la finestra. Una brezza vivificante da est soffiò in fretta e furia nell'aula, dando la lieta novella che queste nuvole scure sarebbero presto scomparse ed il sole splendente sarebbe riapparso dopo molto tempo. Lo studente scorse un segreto negli occhi del Maestro; un segreto che intuiva avrebbe conosciuto presto. Forse era il segreto del buco nella nave che stava cercando ora. Sentiva che dopo anni di ricerche, l'avrebbe "trovato" presto. La sensazione di "trovare", per l'anima assetata che non aveva mai "trovato", era una strana sensazione. Il Maestro, senza staccare il suo sguardo misterioso dall'orizzonte, annunciò lentamente: Per oggi basta. Pensa a quello che ho detto. Se Dio vuole, ne parleremo ancora domani...

Capitolo Due

Il giorno dopo, lo studente arrivò all'università prima che mai. Camminava lentamente e mormorava qualcosa tra sé: "... Qual è il nostro dolore? Qual è il nostro problema principale? Dov'è il buco nella nostra nave?..." Mormorava queste parole ed entrava nell'aula; quella vecchissima aula sempre vuota con la finestra che si apriva sull'orizzonte. Lo studente si sedette su una sedia polverosa su cui sembrava che nessuno si fosse seduto da mille anni, in attesa del Maestro. Guardò oltre l'orizzonte e vide il sole che lentamente si alzava per riscaldarlo in quel freddo invernale. La porta dell'aula strepitò per l'emozione e il Maestro entrò.

■ Dopo i saluti ed il buongiorno, lo studente aggiunse: Ieri siamo giunti alla conclusione che tutti i problemi della società hanno "un'unica causa principale", e senza averla risolta non si potranno mai risolvere, ed i riformatori sprecano solo le loro energie. Per favore, parlate di questa singola causa principale oggi.

● Il Maestro sorrise ed affermò: Prima di tutto, dobbiamo esaminare la realtà e la natura dei problemi delle persone nel corso della storia nel modo più accurato ed approfondito possibile: sappiamo che le persone hanno avuto diversi bisogni reali nel corso della storia. Questi bisogni, formatisi sotto l'influenza della "natura", dell'"eredità", del "sé" e della "società", sono in realtà i talenti delle persone che devono raggiungere la realizzazione; in modo tale che, se uno dei bisogni reali dell'essere umano non viene soddisfatto, possiamo dire che uno dei suoi talenti esistenziali non si è realizzato. Chiamiamo questa situazione "deprivazione". Un essere umano deprivato è un essere umano i cui bisogni reali non sono stati soddisfatti ed, in altre parole, i suoi talenti non sono giunti alla realizzazione. L'opposto della deprivazione è la "giustizia". La giustizia è la soddisfazione di tutti i bisogni umani, in modo tale che la soddisfazione di uno di essi non sia in conflitto con la soddisfazione degli altri. In altre parole, è la realizzazione di tutti i talenti che esistono in modo diverso in ogni persona, e per ognuno di essi si crea un "diritto"; un diritto unico che può essere chiamato "diritto di divenire"; nel senso che ogni persona ha "il diritto" di "divenire" ciò che "può". Ora, se guardi l'intera storia umana, vedi che le persone sono sempre state deprivate e non hanno mai ottenuto giustizia. Fondamentalmente,

l'esistenza dei problemi odierni dimostra la deprivazione dell'essere umano nel corso della storia; poiché la condizione dell'uomo di oggi non è indipendente dalla condizione dell'uomo di ieri, ed il fumo di oggi nasce dal fuoco di ieri. Tuttavia, risolvere questa deprivazione secolare è sempre stato auspicabile per le persone, ed i loro bisogni e talenti li hanno condotti verso la giustizia; proprio come la sete e la fame li conducono verso l'acqua ed il cibo. La giustizia, in questo senso, è stata l'obiettivo perduto da tempo dell'essere umano e l'obiettivo della delegazione dei Profeti[1].

■ Studente: Quello che dite è molto accurato e profondo, ma penso che l'affermazione secondo cui "le persone non hanno mai ottenuto giustizia nel corso della storia" sia vera solo quando significa "giustizia assoluta", altrimenti è possibile che nel corso della storia abbiano goduto di "giustizia relativa"; dal momento che oggi, specialmente in alcune società, godono di giustizia relativa.

● Maestro: Nota che la giustizia in questo senso non è affatto relativa e non può esserlo; perché "giustizia relativa" è un altro nome per "oppressione"; dato che può essere chiamata "oppressione relativa" sotto un altro aspetto! Non devi dimenticare che i bisogni

1 . Come Dio ha detto: ﴿لَقَدْ أَرْسَلْنَا رُسُلَنَا بِالْبَيِّنَاتِ وَأَنْزَلْنَا مَعَهُمُ الْكِتَابَ وَالْمِيزَانَ لِيَقُومَ النَّاسُ بِالْقِسْطِ﴾ (Al-Hadid/ 25).

umani non sono separati gli uni dagli altri; piuttosto sono interconnessi e collegati come una catena.

[Una poesia]

Se rimuovi un nesso dal suo posto

Il mondo intero si fa a pezzi

Se uno dei bisogni dell'essere umano non viene soddisfatto, esso influenza gli altri suoi bisogni e ne rende anche difficile la soddisfazione. È chiaro che in tal caso l'essere umano sarebbe deprivato, e non sarebbe una persona che gode di giustizia. Perciò, puoi vedere che ogni volta che uno dei bisogni umani non è stato soddisfatto, l'essere umano è caduto a causa del vuoto di quello stesso bisogno e la soddisfazione degli altri bisogni non gli ha neanche fatto alcun bene. Sì, basta un buco per affondare una nave; nel senso che prima o poi l'affondamento è certo!

■ Studente: il vostro discorso ha una profondità speciale. Per favore, spiegate di più al riguardo.

● Maestro: È chiaro che per ogni persona, o tutti i suoi bisogni sono soddisfatti in modo tale che la soddisfazione di ciascuno di essi non sia in conflitto con la soddisfazione degli altri, o non sono soddisfatti, quindi in altre parole, una persona o diventa ciò che può essere, o no. Se lo fa, allora ha ottenuto giustizia, in modo che non

può più essere chiamata "deprivata", e se non lo fa, allora è deprivata, cosicché è giusto spogliarla del titolo "colui che gode di giustizia". Pertanto, si può dire che la giustizia relativa non ha esistenza reale, ma è meramente nominale. Ciò che può avere un'esistenza reale è la "giustizia assoluta". Fondamentalmente, "giustizia" e "relativo" sono opposti, si escludono a vicenda e si contraddicono l'un l'altro; come se in una frase descrittiva dicessi: "Brutta bella"!

■ Studente: Quindi, non possiamo dire che in una società c'è più giustizia ed in un'altra società c'è meno giustizia, fintanto che lo dice la coscienza!

● Maestro: La coscienza la considera nominale, ma "la verità" è che non c'è "giustizia" in nessuna di queste due società. La vera giustizia è fondamentalmente e necessariamente "globale"; nel senso che essa non può essere istituita in una parte del mondo separatamente dalle altre parti, perché, da un lato, la frammentazione del mondo è nominale e ciò che è reale è "il sistema globale unificato", e dall'altro, nessuna delle cosiddette parti del mondo è separata dalle altre parti; piuttosto, all'interno di un sistema in cui si influenza e si viene influenzati, esse sono interconnesse e dipendenti l'una dall'altra. Pertanto, la vera giustizia è la "giustizia globale assoluta" ed è una verità sulla quale non ci sono dubbi.

■ Lo studente, mentre sembrava sorpreso, iniziò a riflettere. Le parole del Maestro, sebbene molto fresche e commoventi, erano perfettamente ragionevoli ed accettabili. Quindi, esclamò con particolare entusiasmo: Per favore, continuate.

● Il Maestro fece una pausa e poi proseguì: La combinazione di bisogni e di talenti che esistono in ogni persona in modo diverso dagli altri, rende quella persona adatta ad un "posto" nel "mondo"[1]. In effetti, ognuno nella comunità globale ha il proprio posto che è adatto a lui e non è adatto a nessun altro; dato che non è possibile che due persone siano esattamente uguali in termini di bisogni e talenti[2]. Ora, se ogni persona raggiunge il suo pieno potenziale e viene messa al suo posto, ha fatto parte della giustizia assoluta, e se non raggiunge il suo pieno potenziale o non viene messa al suo posto, crea un vuoto sociale che nient'altro può riempire. Per questo si dice: "La giustizia è mettere ogni cosa al suo posto".

■ Lo studente annuì e domandò: Quindi, si può dire che le persone nel corso della storia hanno sempre cercato la giustizia assoluta, ma sfortunatamente non l'hanno mai raggiunta. Forse è stato proprio a causa di questo "assolutismo" che

1 . Come Dio ha detto: ﴿قَدْ جَعَلَ اللَّهُ لِكُلِّ شَيْءٍ قَدْرًا﴾ (At-Talaq/ 3).

2 . Come Dio ha detto: ﴿وَقَدْ خَلَقَكُمْ أَطْوَارًا﴾ (Nuh/ 14); "E, in verità, Egli vi ha creato in differenti gradi".

non hanno tollerato nessun governo per sempre ed, in un certo senso, hanno compiuto una "ricerca di varietà politica"! Non è così?

● Maestro: Lo è. Ciascuno dei bisogni delle persone è stato un sottoinsieme del loro bisogno di giustizia assoluta. In altre parole, tutti gli uomini di ogni tempo e luogo hanno sempre avuto un solo bisogno, che è stato il bisogno di giustizia assoluta. Le attività comunitarie, i movimenti di liberazione e tutte le rivoluzioni popolari del mondo nel corso della storia, consapevolmente o inconsapevolmente, si sono formate sotto l'influenza e la motivazione di questo bisogno reale, ed in linea con la sua realizzazione ed il suo soddisfacimento. In effetti, le persone hanno formato un governo per soddisfare questo bisogno reale, ma il loro governo non ha mai soddisfatto questo loro bisogno. Pertanto, alla fine lo hanno rovesciato ed hanno formato un altro governo, ma nemmeno l'altro governo ha soddisfatto il loro bisogno reale, che era la giustizia assoluta. Quindi, hanno rovesciato anche questo e si sono rivolti ad un altro governo ancora. La storia è stata il palcoscenico di queste prove ed errori che tu hai chiamato "ricerca di varietà politica"! Ma devi sapere che non lo hanno fatto per comodità e per ricerca di varietà, ma per angoscia e necessità. Il misero essere umano, alla ricerca della giustizia assoluta, si è rivolto in ogni

direzione e si è sottomesso ad ogni governo. La sua storia è quella di un bambino che si è perso tra la folla e sta cercando sua madre, ma a causa della sua mancanza di informazioni giuste su di lei, trova conforto in qualsiasi donna e la chiama madre, poi quando vede la cattiveria di tale donna, si rende conto del suo errore e la lascia, trovando conforto in un'altra donna ancora. Queste sono state tutte le sue amare esperienze.

■ Studente: Qual è stata la relazione tra il governo e la soddisfazione di questo bisogno? Fondamentalmente, perché le persone sono andate dietro ai governi?

● Maestro: E' una bella domanda. Abbiamo detto che la giustizia è "soddisfare tutti i bisogni umani in modo che la soddisfazione di uno di essi non sia in conflitto con la soddisfazione degli altri" e "realizzare tutti i talenti che esistono in modo diverso in ogni persona, e creare il diritto per ognuno di essi". Ora dobbiamo dire che il diritto di ogni individuo in relazione al diritto degli altri crea un "dovere"[1]; il che significa che soddisfare uno qualsiasi dei bisogni di ciascuna persona, così come non deve essere in conflitto con il soddisfare il resto dei suoi bisogni, non deve essere in conflitto con il soddisfare i bisogni di un'altra persona, e la

1 . Pertanto, si può dire che il diritto è originario e il dovere è nominale.

giustizia per un individuo non può essere ottenuta opprimendo un altro individuo. Qui si può dire: il bisogno di un governo nasce dal bisogno di giustizia; perché quando i bisogni di ciascuno devono essere soddisfatti in modo da non ostacolare il soddisfacimento dei bisogni di un altro, sorgerà l'esigenza di un potere che abbia "sovranità" e "dominio" sui due individui per regolare il rapporto tra i due, e quel potere è, in verità, il governo. In generale, senza un governo che possa stabilire correlazione e coesione tra tutti i sottoinsiemi, la società non si formerebbe; perché non tutti gli individui hanno supremazia e dominio su tutti i loro pari per regolare le loro relazioni reciproche. Pertanto, la necessità del potere di supremazia e dominio (= governo) è uno dei bisogni più importanti per le persone che vivono insieme. Ora, se riteniamo il mondo suddiviso in componenti separate ed indipendenti, come lo si ritiene oggi, possiamo considerare un governo separato ed indipendente per ogni componente, come lo si considera oggi, ma se lo prendiamo in considerazione come un sistema unificato ed interconnesso che sia il fondamento della giustizia assoluta, allora non possiamo pensare a nient'altro che al "governo unificato globale". Con ciò, viene inteso che l'esistenza di più governi nel mondo è la causa o l'effetto di una deprivazione, ed il mondo non può avere due governanti.

● Il Maestro si fermò un momento e poi continuò: La supremazia ed il dominio di un governo possono anche essere di due tipi: la supremazia ed il dominio nominali, che consistono nel promulgare leggi e contratti sociali, e la supremazia ed il dominio reali, che vanno al di là del promulgare leggi e contratti sociali, piuttosto sono radicati nell'esistenza e nella natura, e derivano dalla supremazia ed il dominio di Dio sul mondo. Sebbene entrambe queste supremazie e domini creino la società, ed in qualche modo la mantengano, solo la supremazia ed il dominio reali formano una società globale con giustizia assoluta.

■ Lo studente, che sentiva di aver raggiunto un cerchio di cognizione più interno, affermò: Pertanto, sebbene le persone generalmente abbiano la necessità di un governo per formare e mantenere la società, tuttavia, per ottenere la giustizia assoluta, che è la loro reale necessità, hanno bisogno di una particolare forma di governo, ed in verità esso è il governo unificato globale. Ma, vorrei sapere, quali sono le caratteristiche che questo governo unificato globale deve avere per rendere giustizia all'essere umano?

● Maestro: Se la giustizia è mettere ogni cosa ed ogni persona al suo posto, certamente essa può essere realizzata da un governo che conosce

tutto e tutti nel sistema dell'universo, conosce il posto di tutto e di tutti e riesce a posizionarli in esso, ed è immune da qualsiasi errore nel compiere tutto ciò. È evidente che senza un governo che ha queste quattro caratteristiche, la realizzazione della giustizia assoluta non sarà possibile, e queste quattro caratteristiche sono proprio la supremazia ed il dominio reali sul sistema dell'universo, che in primo luogo ed intrinsecamente non sono possibili tranne che per il suo Creatore. In base a ciò, si può dire che il diritto di governare appartiene solo al Creatore dell'universo ed è esclusivamente la Sua sovranità che può realizzare la giustizia globale assoluta[1].

■ Lo studente rifletté per un momento ed affermò: Avete ragione. Nessuno tranne il Creatore di ogni cosa e di ogni persona conosce tutto e tutti ed il posto di ogni cosa e di ogni persona nel sistema dell'universo, e può mettere ognuno di loro al proprio posto, ed è immune da qualsiasi errore nel fare tutto ciò, ma vorrei sapere come la sovranità di Dio è concepibile nel senso che vogliamo?

● Maestro: È chiaro che la sovranità di Dio nel senso che vogliamo non può fluire direttamente e senza intermediari sul mondo materiale; perché le

1 . Come è stato detto nel Corano: ﴿إِنِ الْحُكْمُ إِلَّا لِلَّهِ﴾ (Al-An'am/ 57); "In verità, il giudizio appartiene solo a Dio" ed è stato detto nella Sunnah: «البيعة لله»; "La fedeltà è a Dio".

restrizioni e le leggi della materia non consentono una cosa del genere, e la natura è intrinsecamente priva di questa capacità. Quindi, è necessario un mezzo[1] che da un lato sia affine alle persone e dall'altro sia il trasmettitore della supremazia e del dominio di Dio[2], ed è necessariamente una persona che è "guidata"[3] da Dio riguardo alla natura ed al posto di tutto e di tutti nel sistema dell'universo, ed acquisisce la capacità e l'immunità in modo da poterlo assegnare, ed in base a queste quattro caratteristiche che riceve da Dio, ottiene il talento e, quindi, il diritto di governare. Chiamiamo un simile essere umano "uomo perfetto"[4] [5]. Quindi, si può dire che Dio adempie al suo diritto di governare attraverso l'uomo perfetto, e l'uomo perfetto è il suo "Califfo"[6]. In base a ciò, è chiaro che la sovranità dell'uomo perfetto non avrà altro principio se non la completa attuazione dei comandamenti di Dio, ed in realtà sarà la Sua stessa sovranità ad essere esercitata in questo modo.

---

1 . Come Dio ha detto: ﴿وَابْتَغُوا إِلَيْهِ الْوَسِيلَةَ﴾ (Al-Ma'idah/ 35).

2 . Come Dio ha detto: ﴿ضُرِبَتْ عَلَيْهِمُ الذِّلَّةُ أَيْنَ مَا ثُقِفُوا إِلَّا بِحَبْلٍ مِنَ اللَّهِ وَحَبْلٍ مِنَ النَّاسِ وَبَاءُوا بِغَضَبٍ مِنَ اللَّهِ وَضُرِبَتْ عَلَيْهِمُ الْمَسْكَنَةُ﴾ (Al 'Imran/ 112).

3 . Mahdi

4 . [In arabo: «الإنسان الكامل» (Al-Insan al-Kamil)]

5 . In un altro detto viene chiamato: «الإنسان المهديّ»; "l'uomo guidato".

6 . Come Dio ha detto: ﴿إِنِّي جَاعِلٌ فِي الْأَرْضِ خَلِيفَةً﴾ (Al-Baqarah/ 30); "In verità, Io nomino un Califfo sulla terra".

● Il Maestro si fermò un momento e poi continuò: Pertanto, con ciò si intende che nessun governo oltre al governo dell'uomo perfetto può essere la manifestazione del governo di Dio, e finché il governo non verrà affidato all'uomo perfetto, la possibilità di ottenere la giustizia globale assoluta è esclusa, per due ragioni: una, per il motivo che ho appena riferito e l'altra, per il fatto che l'uomo perfetto è una delle persone nella società il cui talento stesso lo ha reso adatto a governare. Quindi il governo è il suo "posto", e come ho detto, la giustizia assoluta è che ognuno sia messo al suo posto. Di conseguenza, la giustizia assoluta non potrà essere realizzata fino a quando l'uomo perfetto non sarà nella posizione di governo.

■ Lo studente, mentre sembrava sbalordito, ragionò per un momento ed esclamò: Questo significa che il cerchio centrale, la causa principale dei problemi della società è "la mancanza di sovranità dell'uomo perfetto"?! Sì... sì... è proprio questo il buco nella nostra nave.

● Il Maestro emise un sospiro di disperazione e si alzò. Si avvicinò lentamente alla finestra e mentre osservava l'orizzonte lontano, dichiarò: L'uomo di oggi è stanco. L'uomo di oggi è ferito. Stanco delle diverse migliaia di anni di ingiustizie e ferito da tutte

le amare esperienze. Ha visto Faraoni e Nimrod, ha sofferto Cesari e Cosroe, ha sopportato Omayyadi e Abbasidi, è stato testimone di re ed emiri, ed oggi sta sperimentando repubbliche e governi islamici. L'uomo di oggi è stanco. L'uomo di oggi è ferito. Implorando un sorso di giustizia, si è inginocchiato davanti a qualsiasi scuola, a qualsiasi governo, ma ha troppa sete per essere dissetato con un sorso. L'oceano può dissetarlo. Ma ha rifiutato l'oceano e si è rivolto alle gocce. Sì, come hai capito, la causa principale ed il cerchio centrale dei problemi della società è la mancanza di governo dell'uomo perfetto, e da questo punto sono sorte tutte le deprivazioni, ma vedi che nessuno ne tiene conto o ci presta attenzione. La ragione è che nessuno è nel cerchio centrale della cognizione. Sono rimasti tutti nei cerchi esterni, nelle apparenze!

■ L'allievo, mentre guardava il Maestro con occhi sorpresi, voleva dire qualcosa, ma aveva il fiato sospeso nel petto e la lingua immobilizzata nella bocca. Tutta la sua anima soffriva per questo grande monito. Non riusciva a credere che questa fosse la causa di tutte le miserie. Stava soffrendo di più perché non credeva fosse così!

● Il Maestro proseguì: Il problema della nostra gente e della gente del mondo è la privazione del governo dell'uomo perfetto; un problema che non

può essere chiamato solo problema; è piuttosto una catastrofe dolorosa ed un vuoto che nulla riempie; una calamità devastante ed incommensurabile. Il problema delle nazioni non è il governo di un uomo o la mancanza di governo di un altro uomo tra loro, in modo che possano risolverlo sostituendo l'uno con l'altro. Il problema delle nazioni e delle società umane è la mancanza di un uomo come Ali ibn Abi Talib. Il problema del mondo è "essere senza Mahdi".

■ Lo studente provò di nuovo a dire qualcosa, ma non ci riuscì.

● Il Maestro continuò: La giustizia assoluta è la funzione di un sistema; un sistema elaborato e matematico dove ogni sua parte è al suo posto. Se togliessi un componente fondamentale dalla tua auto, l'auto si accenderebbe? Si sposterebbe? L'uomo perfetto - come è stato definito - è il componente fondamentale della macchina della giustizia. Fino a quando questo componente fondamentale non sarà messo al suo posto, la macchina della giustizia non funzionerà. Coloro che, invece di mettere l'uomo perfetto nella posizione di governo, stanno cercando un altro modo per ottenere giustizia, in realtà stanno spingendo la loro macchina rotta verso la destinazione invece di ripararla! Ma la loro destinazione è troppo lontana

per poterla raggiungere in questo modo. Queste persone inevitabilmente, prima o poi, diventeranno sfinite e senza fiato e si arrenderanno a metà strada!

Continua...

Capitolo Tre

■ Lo studente, che ora aveva compreso la gravità della calamità, rifletté per un momento e poi, con uno sguardo disperato, disse: Sebbene nella nostra cultura Islamica questo uomo perfetto sia stato annunciato in modo mutawatir come il "Mahdi" e sia stato enfatizzato che la giustizia globale assoluta sarà realizzata alla luce della sua sovranità[1], e che questo argomento sia stato menzionato anche in altre religioni monoteiste, di conseguenza, effettivamente tutte le persone di qualsiasi religione e setta ci credono in qualche modo, e ciò può essere considerato come un argomento certo o comune, però ahimè, ahimè, un tale uomo non è ancora nato o è nato ed è assente, perciò in entrambi i casi la sua sovranità non è possibile. Naturalmente, prego che, se non è ancora nato, nasca il prima possibile, e che,

1 . Come il Messaggero di Dio, che la pace e le benedizioni di Dio siano su di lui e sulla sua famiglia, in una famosa narrazione mutawatir, dopo aver dato la lieta novella sul Mahdi, ha detto: «يَمْلَأُ الْأَرْضَ قِسْطًا وَعَدْلًا، كَمَا مُلِئَتْ جَوْرًا وَظُلْمًا»; "Egli riempirà la terra di giustizia ed equità, allo stesso modo in cui era stata piena di oppressione e crudeltà".

se è nato, il suo periodo di assenza finisca il prima possibile! Ma comunque, preferirei lasciare da parte questa opzione irraggiungibile e proseguire la nostra discussione con questa domanda: che cosa si dovrebbe fare ora? Certamente, la risposta a questa domanda è stata l'arena degli intellettuali e dei teorici; altrimenti tutti in qualche modo credono o possono credere in quello che avete detto finora. Sto cercando di dire che quello che avete detto finora è in qualche modo la base comune di tutti i musulmani, anzi di tutti i credenti di qualsiasi religione, anzi forse di tutti gli intellettuali del mondo. Dico tutti gli intellettuali del mondo perché forse, in base al fatto che sono intellettuali, nessuno di loro nega il primato della sovranità dell'uomo perfetto con le quattro caratteristiche, ma tutti i conflitti politici consistono in cosa fare quando la sua realizzazione non è possibile. Questo è il punto in cui ogni corrente si separa dall'altra, ed ognuno dice qualcosa. Ad esempio, qualcuno propone la repubblica, un altro non la considera sufficiente da sola e la assoggetta al vincolo islamico o ad un altro vincolo. Ad ogni modo, ciò che ha portato tutti a questo conflitto, consapevolmente o inconsapevolmente, è stata la presunzione che non si può stare con le mani in mano finché non nasce o appare l'uomo perfetto e, inevitabilmente, si deve accettare un altro governo per salvare la società dall'anarchia e dal collasso. In

effetti, questa è una "emergenza". Ora, secondo voi, cosa si dovrebbe fare in questa emergenza?

● Il Maestro, che nel frattempo stava osservando il cielo ed ascoltava, con gli occhi pieni di lacrime guardò l'allievo ed esclamò: Ho ascoltato e compreso le tue parole, ma non so se tu hai ascoltato e compreso le mie, o no!

■ Lo studente, sorpreso da questo sentimento del Maestro, rispose: Certo, sto ascoltando, Maestro! Sono venuto per ascoltare, non per parlare; perché finora ho parlato tanto ed ascoltato poco. Sono venuto per essere una delle persone che il Corano descrive come coloro che ascoltano i discorsi e ne seguono il meglio: ﴿الَّذِينَ يَسْتَمِعُونَ الْقَوْلَ فَيَتَّبِعُونَ أَحْسَنَهُ ۚ أُولَٰئِكَ الَّذِينَ هَدَاهُمُ اللَّهُ ۖ وَأُولَٰئِكَ هُمْ أُولُو الْأَلْبَابِ﴾[1].

● Maestro: Molto bene. Se è così, apri le orecchie per ascoltare ed usa la tua intelligenza per capire: come hai detto, ciò che ha portato le persone al conflitto sul potere, consapevolmente o inconsapevolmente, è stata questa presunzione che la realizzazione della sovranità dell'uomo perfetto non sia possibile per loro e che, di conseguenza, non abbiano altra scelta che istituire un'altra sovranità. Certo, indubbiamente, se la loro presunzione fosse corretta, allora il risultato che hanno ottenuto sarebbe corretto, ma tutto quello che sto dicendo è se la loro

1 . Az-Zumar/ 18

presunzione fosse corretta?! Cioè, la realizzazione della sovranità dell'uomo perfetto non è davvero possibile per le persone?! Non esiste nessun modo per loro di realizzarla?! Fino a che punto hanno esaminato questa questione tanto che è diventata una presunzione generale?!

■ Lo studente, che sembrava molto sorpreso, replicò: Non capisco cosa volete dire! Questa questione è stata accettabile per tutti fin dall'inizio e non ha avuto bisogno di essere esaminata!

● Maestro: Come mai non ha avuto bisogno di essere esaminata anche se è stata la chiave per la giustizia globale assoluta, la questione più importante dell'essere umano ed il fondamento che sta alla base della legittimità di tutti i governi del mondo?! Nel complesso, come è stata accettabile per tutti anche se non è stata ancora esaminata?!!

■ Lo studente rimase in silenzio per lo stupore. Era in preda ad una costernazione senza precedenti che non gli permetteva di parlare. Gli ci vollero alcuni minuti per mettere insieme i suoi pensieri e comprendere esattamente quale questione fosse stata sollevata e cosa significasse! Alla fine, nello spavento, gridò: Questo vostro discorso mina le basi di legittimità e la giustificazione di tutti i sistemi politici esistenti e fa fallire molti sforzi culturali, sociali e perfino economici dell'umanità! Perlomeno, da mille anni ci

sono due gruppi di sapienti musulmani: un gruppo ha sostenuto che il Mahdi non fosse ancora nato, e non ci fosse noto né ci interessasse sapere quando sarebbe nato, e l'altro gruppo ha creduto che fosse nato, ma che egli si trovasse dietro la cortina dell'assenza e la realizzazione del suo governo non fosse possibile fino a quando Dio lo avrebbe voluto e l'opportunità lo avrebbe richiesto. Pertanto, dal punto di vista di entrambi i gruppi, bisogna considerare un altro governo; perché "possono passare altri centomila anni e l'opportunità non richiede che venga il Mahdi. Durante un così lungo periodo di tempo, le leggi islamiche dovrebbero rimanere sospese e non essere applicate?... È anarchia?"[1]. Ora voi state mettendo in dubbio le basi di entrambi i gruppi, che sono state ben consolidate nel corso di più di mille anni?!

● Maestro: Sì, lo sto facendo. Ciò che ha rimosso il governo dell'uomo perfetto dall'elenco dei sistemi politici reali è quest'illusione infondata che il suo governo non sia realizzabile per le persone, o in altre parole, la sua realizzazione sia fuori dalla loro portata! Ma esattamente perché?! Per quale ragione?! In base a quale evidenza qualificata è stato considerato impossibile per le persone realizzare la sua sovranità, ed in quale fonte religiosa sono stati assolti dalla responsabilità per questo?! Non è forse stato altro che un'illusione infausta ed un grave errore, simile a

1 . Khomeini, Ruhollah, Velayat-e Faqih, p. 30

centinaia di altre illusioni ed errori che sono stati ben consolidati ed istituzionalizzati tra le persone?!

● Il Maestro si fermò un momento e poi continuò: Coloro che sostengono che il Mahdi non sia ancora nato e non ritengono di avere nessun ruolo nella sua creazione, ma stanno aspettando che essa avvenga per caso, non si accorgono che la creazione del Mahdi non è una questione di coincidenza, né segue la legge delle probabilità, piuttosto è un piano divino che segue le tradizioni irreversibili di Dio e si realizza entro il tempo giusto, ed il tempo giusto per ciò è quando le persone hanno la necessaria preparazione ed approvazione per la sua sovranità e per la realizzazione della giustizia globale assoluta, altrimenti l'esistenza del Mahdi sarebbe pari alla sua non-esistenza per loro. Indubbiamente, la nascita del Mahdi, anche se è basata sull'efficacia di Dio, è contingente alla capacità delle persone; perché senza la capacità delle persone, la nascita del Mahdi sarebbe vana, annullerebbe lo scopo e non porterebbe alla realizzazione della sua sovranità e della giustizia globale assoluta; perché certamente per la realizzazione della sovranità del Mahdi e della giustizia globale assoluta, l'esistenza del Mahdi non è sufficiente da sola ed anche la piena obbedienza a lui da parte delle persone è una condizione. Pertanto, a meno che le persone non siano preparate alla completa obbedienza a lui, non è possibile che Dio

lo crei, e se si suppone che lo crei, non è possibile che lo faccia apparire alle persone; perché in questo caso probabilmente lo ucciderebbero. Ugualmente, quando le persone sono preparate alla completa obbedienza a lui, non è nemmeno possibile che Dio non lo crei o, se lo ha creato, che non lo faccia apparire; perché anche questo annullerebbe lo scopo, anzi sarebbe contrario alla giustizia di Dio, e Dio non è ingiusto verso i servi[1]. Resta inteso che le persone sono responsabili per l'esistenza o la non-esistenza del Mahdi, e sono obbligate a fornire i motivi idonei per la sua creazione ed avvento, e, di conseguenza, la sua non-esistenza è il risultato del loro mancato adempimento di tale obbligo.

● Il Maestro si fermò un momento, poi continuò: Ma più strano della negligenza di questo gruppo è l'errore dell'altro gruppo, che crede che il Mahdi sia nato, ma non sia possibile per le persone realizzare la sua sovranità! Considerato che, se il Mahdi è nato come noi e vive come noi, perché ottenere l'autorità politica, che per noi è possibile, per lui è impossibile?!

---

1 . Pertanto, Egli ha detto esplicitamente che non apporterà mai nessun cambiamento per una nazione a meno che loro stessi non forniscano con le proprie mani i motivi per apportarlo:﴿إِنَّ اللَّهَ لَا يُغَيِّرُ مَا بِقَوْمٍ حَتَّى يُغَيِّرُوا مَا بِأَنْفُسِهِمْ﴾ (Ar-Ra'd/ 11) e che non depriverà mai di una benedizione una nazione a meno che loro stessi non forniscano con le proprie mani i motivi per la deprivazione di quella loro benedizione: ﴿ذَلِكَ بِأَنَّ اللَّهَ لَمْ يَكُ مُغَيِّرًا نِعْمَةً أَنْعَمَهَا عَلَى قَوْمٍ حَتَّى يُغَيِّرُوا مَا بِأَنْفُسِهِمْ وَأَنَّ اللَّهَ سَمِيعٌ عَلِيمٌ﴾ (Al-Anfal/ 53).

A questo proposito, qual è la differenza tra lui e noi?! Non è più capace di noi per questo compito?! Non è più desideroso di noi di attuarlo?! Oggi ottenere il governo è possibile per qualsiasi pastore, come mai non è possibile per l'uomo perfetto?! Non è vero che ogni volta che le persone hanno chiesto con volontà seria e pubblica ad un "uomo" di salire al potere ed hanno avviato una rivoluzione per questo scopo, quell'uomo è salito al potere ed ha raggiunto la sovranità politica? Allo stesso modo, quando le persone chiedono con volontà seria e pubblica all'uomo perfetto di salire al potere e, non soddisfatte di nessun altro governo diverso dal suo governo, iniziano una rivoluzione per tale scopo, l'uomo perfetto salirà al potere e troverà l'opportunità di governare. Se l'impedimento nell'opinione di questo gruppo è la sua assenza, allora non c'è dubbio che la sua assenza sia stata il risultato dell'impreparazione delle persone, e la possibilità di risolverla è sempre esistita per loro. Contrariamente a quanto si immagina, ciò è del tutto naturale, normale e disponibile; anzi, si può dire: immaginare il contrario sarebbe innaturale, anormale e lontano dalla realtà. Sì, la formazione del suo governo ha bisogno di alcuni preparativi, ma qualsiasi altro governo non ha bisogno di una preparazione?! I governi attuali sono stati istituiti senza una preparazione?! Tutte le rivoluzioni della storia umana sono state qualcos'altro se non una preparazione a governi diversi?! Non c'è dubbio

che l'uomo perfetto, in quanto essere umano vivo e cosciente, non faccia eccezione a questa regola e, proprio come gli altri, possa istituire un governo dopo la realizzazione di appropriate condizioni politiche e sociali. Queste condizioni appropriate non sono condizioni complicate, anormali ed irraggiungibili; piuttosto sono condizioni naturali che sono necessarie ed essenziali anche per qualsiasi altro governo. Sì, se le persone avessero fatto lo sforzo di conferire potere all'uomo perfetto tanto quanto hanno fatto lo sforzo di conferire potere a questo ed a quello, egli sarebbe stato al potere ora! Però il problema è che le persone hanno sostenuto tutti, ma non hanno dato il loro aiuto all'uomo perfetto! Tuttora, dopo centinaia di anni, nei vari Paesi, con un pretesto, ciascuno dei diversi gruppi e partiti si considera più meritevole degli altri, e cerca di impadronirsi del governo per sé stesso, mentre ne rovescia altri![1] Invece, in realtà nessuno di loro è più meritevole dell'altro ed il governo non appartiene a nessuno di loro. Il governo appartiene solo al Mahdi e con questa definizione, la lite su di esso è inutile![2]

1 . Come Dio ha detto: ﴿فَتَقَطَّعُوا أَمْرَهُمْ بَيْنَهُمْ زُبُرًا ۖ كُلُّ حِزْبٍ بِمَا لَدَيْهِمْ فَرِحُونَ﴾ (Al-Mu'minun/ 53).

2 . Come l'Ahl al-Bayt del Profeta, la pace e le benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia, ha detto riguardo ai segni dell'avvento del Mahdi: «يُنَادِي مُنَادٍ صَادِقٌ مِنْ شِدَّةِ الْقِتَالِ: فِيمَ الْقَتْلُ وَالْقِتَالُ؟! صَاحِبُكُمُ الْمَهْدِيُّ» (Al-Nu'mani, al-Ghaybah, p. 275); "Un portavoce sincero, a causa della gravità dei conflitti, annuncerà: A cosa servono l'uccisione e il conflitto? Il governo su di te appartiene al Mahdi".

● In quel momento il Maestro fece una pausa e guardò il cielo. Poi fece un sospiro di rimpianto e continuò: Naturalmente, quest'importante fatto è gravoso ed incomprensibile per coloro le cui menti sono state abituate alle illusioni ed alle superstizioni. Loro non hanno mai avuto una conoscenza adeguata sul tema dell'assenza e dell'avvento del Mahdi. Hanno considerato il Mahdi come uno strano individuo indisponibile che, seduto isolato dalla società nell'isola di Khadhra nel Mar Bianco, sta aspettando che "l'opportunità richieda" che lui appaia! Un individuo anormale ed irraggiungibile che, come i leggendari eroi in sella ad un cavallo bianco, dovrebbe improvvisamente spuntare fuori dal nulla, da un luogo lontano che nessuno sa dove sia, salvare l'umanità e poi andarsene! Tale immaginazione sull'uomo perfetto è molto fantasiosa ed infantile. L'Islam non ha definito l'uomo perfetto in questo modo. L'Islam non lo ha innalzato al cielo simile a Cristo per farlo scendere giù sulle ali degli Angeli. L'Islam lo ha messo sulla terra affinché collabori con le persone per la rivoluzione.

Resta inteso che la percezione di entrambi i gruppi sul tema del Mahdi è incoerente con la legge dell'intelletto e con gli insegnamenti dell'Islam. Tale percezione è, nel senso stretto della parola, una "Bid'ah", non ha autenticità nella religione, ed è stata coerente solo con gli interessi di governanti

oppressivi e politici autoritari, e come vedi, è successo che sono stati proprio loro i creatori o i promotori di questa percezione fuorviante! Perché se le persone credono nella possibilità della sovranità dell'uomo perfetto e la realizzazione di una giustizia globale assoluta con le proprie mani, non rimarranno clienti per il loro negozio; piuttosto la licenza che si suppone abbiano per la loro attività sarà revocata e non ci sarà più alcuna giustificazione per il loro governo. Considerando che, fondamentalmente, la legittimità di qualsiasi altro governo è subordinata all'impossibilità del governo dell'uomo perfetto, e la possibilità del governo dell'uomo perfetto pone fine alla legittimità di qualsiasi altro governo.

■ Lo studente, che si era congelato al suo posto per lo stupore, si era immerso dentro ad un fitto mistero sotto il forte martellio del discorso del Maestro, e sentiva di essere entrato nel cerchio centrale della cognizione. La sua testa era stordita. Cercò di alzarsi in piedi, ma non ci riuscì. Inevitabilmente, si issò sulla sedia e proferì con un tono pieno di dolore: Guai a noi che siamo stati morti per tutta la vita e per secoli abbiamo rincorso un miraggio in questo deserto! Avevamo l'acqua nelle nostre mani, ma restavamo assetati! Ora sento un profondo rammarico in me stesso. Tutta la mia esistenza fa male. Questa era una vecchia ferita che si è aperta oggi. Ahimè, quanto eravamo lontani... lontani...! Wow, quanto eravamo ciechi... ciechi...!

● Il Maestro, con gli occhi che seguivano l'orizzonte, emise un altro sospiro e ribadì con un freddo rammarico: Le persone sono povere vittime dell'ignoranza dei secoli. I governi dell'est e dell'ovest li hanno ingannati e li hanno tenuti occupati per sé stessi anziché per il governo dell'uomo perfetto; proprio come un miraggio inganna l'assetato ed un ciuccio tiene occupato il bambino dal seno della madre. Questo discorso non è una retorica poetica o un fraseggio pessimistico, ma è la notizia di un fatto stupefacente ed una realtà dolorosa. Se le persone avessero saputo cosa è successo loro in questi secoli, sarebbero fuggite sulle montagne e scappate nel deserto. Ahimè, quante generazioni sono andate perdute e quanti talenti sono stati sprecati!

■ Lo studente, cercando di trattenere le lacrime, pronunciò a stento: Chi è il responsabile? Di chi è la colpa?

● Il Maestro rispose: In primo luogo, i sapienti e gli esperti. E' una triste realtà che i sapienti e gli esperti musulmani non abbiano mai adottato una corretta visione sul tema dell'uomo perfetto durante questi lunghi secoli ed anni. Non si sono mai resi conto che l'assenza o la non-esistenza del Mahdi non è una faccenda immutabile, coercitiva ed irrilevante per le persone, ma è la naturale conseguenza della condizione delle persone ed è facilmente

modificabile cambiando la loro condizione[1]. Non solo non si sono resi conto di questo fatto, ma a volte l'hanno compreso e spiegato proprio al contrario, con espedienti infondati ed intrecci di giudizi senza senso sull'assenza e la non-esistenza del Mahdi! Com'è doloroso e deplorevole che i sapienti dell'Islam abbiano esagerato nell'esaminare scupolosamente le questioni giurisprudenziali minori, alcune delle quali sono di nessun rilievo o importanza, ma non hanno prestato alcuna profonda ed adeguata attenzione a questa questione estremamente importante! Che perdita impressionante e vergognosa, che centinaia di libri in decine di spessi volumi e migliaia di diversi trattati siano stati scritti per indagare su questioni come le mestruazioni, l'impurità rituale e l'etichetta del bagno, ma per indagare su una questione così cruciale...!

■ Lo studente, mentre si asciugava le lacrime e cercava di controllare le sue emozioni, affermò: Benché sia molto doloroso, purtroppo è vero. Ma mi preoccupa una questione, cioè il fatto che il governo dell'uomo perfetto potrebbe sembrare troppo idealistico o addirittura essere considerato fantasioso nel nuovo mondo!

● Il Maestro scosse la testa per il rammarico e dichiarò: Ovviamente, se l'uomo perfetto e la forma del suo governo sono in conformità con le comuni

1 . Come Dio ha detto: ﴿إِنَّ اللَّهَ لَا يُغَيِّرُ مَا بِقَوْمٍ حَتَّى يُغَيِّرُوا مَا بِأَنْفُسِهِمْ﴾ (Ar-Ra'd/ 11).

illusioni corrotte e le impressioni superstiziose esistenti, ciò non è altro che mitizzazione e fantasia, ma se l'uomo perfetto e la forma del suo governo sono in conformità con quanto ho definito, non c'è motivo per considerarlo fantasioso. L'uomo perfetto, nella mia definizione, è un essere umano naturale i cui talenti in relazione a sé stesso, alla società ed all'eredità hanno tutti raggiunto la realizzazione, ed è in completa armonia con la natura, nessuna delle sue dimensioni contraddice alcuna dimensione del sistema dell'universo, ed a causa della sua ascensione ai livelli dell'esistenza e della connessione con il Creatore dell'universo, è dominante su ogni cosa e su ogni persona. Certo, non voglio dire che egli, simile a Dio, abbraccia ogni cosa ed ogni persona nei dettagli e nella pratica; perché un tale inglobamento per lui, essendo un essere umano simile a noi, non è né possibile né necessario. Piuttosto voglio dire che egli, attraverso la completa conoscenza delle leggi e dei limiti divini ed il godimento di ispirazioni ed aiuti invisibili, è guidato, a seconda dei casi, nei confronti di ogni cosa, ogni persona ed il loro posto nel sistema dell'universo, ottenendo la capacità di posizionarveli, e mediante la completa obbedienza a Dio, alla luce di una eccellente pietà, evitando false analogie, è immune dal compiere errori in ciò, e questa è una circostanza possibile e fondamentale. L'esistenza di un tale essere umano infatti non solo non contrasta con

la ragione speculativa, ma è anche obbligatoria nella nostra cultura islamica. Indipendentemente da ciò, questa convinzione, a suo luogo, è anche dimostrabile con metodi argomentativi e non-religiosi, e la sua comprensione non dipende dall'Islam; in quanto il governo è la proprietà reale dell'uomo perfetto, non la proprietà nominale. La sua legittimità per lui è anche definita come "assolutamente proporzionale" alla natura. Basandosi su ciò, la legittimità del suo governo è del tutto reale e naturale, non perché creata sulla base della religione o di qualcos'altro. In altre parole, il governo dell'uomo perfetto deriva la sua legittimità dal sistema della natura e dalle leggi che lo governano prima di ottenerla dalla religione o da qualcos'altro[1]. Pertanto, essa è autentica sotto questo aspetto, ed è comprensibile ed accettabile per tutti gli esseri umani, religiosi e non-religiosi inclusi. Sì, la religione ha orientato verso questa legittimità autentica e reale, oppure, come ho menzionato, l'essenza dell'uomo perfetto, in base al fatto che è l'uomo perfetto, richiede il governo. Fondamentalmente e generalmente, ogni cosa ed ogni persona nel sistema dell'universo, in proporzione alla parte che ha nell'esistenza reale, richiede un posto speciale; cosicché ogni volta che esce dal proprio posto, ci sarà corruzione, e ogni volta che si trova al proprio posto, la "giustizia" sarà

1 . ﴿سُنَّةَ اللَّهِ الَّتِي قَدْ خَلَتْ مِنْ قَبْلُ ۖ وَلَنْ تَجِدَ لِسُنَّةِ اللَّهِ تَبْدِيلًا﴾ (Al-Fath/ 23).

raggiunta. Considerando tale principio, la mancanza di giustizia nel mondo è la diretta conseguenza del fatto che l'uomo perfetto non si trovi nella posizione di governo. Questa è un'attitudine razionale e naturale che ha fondamenti intellettuali e scientifici solidi e ben noti. Secondo quest'attitudine, risulta chiaro che non solo il governo dell'uomo perfetto non sia immaginario e surreale, ma sia l'unico governo reale ed effettivo. Sono gli altri governi a "non essere reali" e non hanno altra natura se non la falsificazione; governi fittizi con nomi inventati! Ad ogni modo, non è strano che il mio atteggiamento sia considerato utopistico ed irreale nel mondo di oggi, poiché anche l'atteggiamento dei Profeti fu considerato utopistico ed irreale all'inizio[1], ma state tranquilli che presto il progetto di governo dell'uomo perfetto uscirà dalla sezione antica del museo delle opere dottrinali e sarà riconosciuto ufficialmente nel mondo come una teoria moderna e progressista. Ad ogni modo, non credo che nessuno dubiti della superiorità di questo sistema rispetto agli altri sistemi socio-politici. L'unica cosa che ha rimosso questo "miglior sistema" dall'elenco delle materie scientifiche, sociali e politiche, è stata l'illusione che esso non possa essere attuato, ed io ho dissipato questa maligna illusione.

1 . Come Dio ha detto: ﴿يَا حَسْرَةً عَلَى الْعِبَادِ ۚ مَا يَأْتِيهِمْ مِنْ رَسُولٍ إِلَّا كَانُوا بِهِ يَسْتَهْزِئُونَ﴾ (Ya-Sin/ 30); "Guai ai Miei servi! Nessun Profeta giunse loro senza che lo deridessero"!

■ Lo studente, che si sentiva rinato, meditò un poco e poi comunicò in tono esitante: Non so se c'è bisogno di questa domanda o no: Come sapete, alcuni sapienti di Akhbari ed i gruppi eclettici degli sciiti hanno creduto che qualsiasi governo tranne quello del Mahdi fosse un Taghut, e che durante la sua assenza dovessimo stare seduti e non fare nulla fino al suo avvento. Qual è la vostra opinione su questa convinzione?

● Il Maestro guardò con sorpresa lo studente e rispose: Il loro punto di vista sulla questione del Mahdi è stato più superstizioso ed infantile di quello degli altri; [1]﴿ظُلُمَاتٌ بَعْضُهَا فَوْقَ بَعْضٍ﴾. È chiaro che il nostro percorso si separa dal loro percorso fin dal primissimo passo; perché loro dicevano che bisognava "sedersi", ed io dico che dobbiamo "alzarci". Loro dicevano che il Mahdi doveva "apparire", ed io dico che dobbiamo "farlo apparire". Il loro credo ed il nostro credo, sia nelle basi teoriche che nei risultati e nelle funzioni, "sono diversi come la notte ed il giorno". Il loro atteggiamento crea uno "stop", il nostro atteggiamento crea un "movimento". Il loro credo porta "stagnazione" e "pietrificazione", il nostro credo porta "flusso" e "sviluppo". Se con la tua domanda avevi intenzione di fare un confronto tra questi due punti di vista, dovrei dire che è un confronto molto ingannevole e privo di significato.

1 . An-Nur/ 40

■ Lo studente si imbarazzò per aver posto una domanda impropria. Quindi si scusò dicendo: Alcune delle mie domande potrebbero essere strane, ma ho intenzione di porle cosicché non rimanga nessuna ambiguità.

● Il Maestro lodò affabilmente la motivazione dello studente ed aggiunse: Non c'è bisogno di scusarsi. Chiedi quello che vuoi, perché chiedere è la chiave della conoscenza.

■ Lo studente meditò di nuovo, poi aggiunse: Allora permettetemi di fare un'altra domanda. Come sapete, tra i musulmani sono emerse nuove correnti che invitano alla formazione di un governo unificato per il mondo dell'Islam sotto il nome di "Califfato islamico". Quanto sono vicine queste correnti al vostro fondamento?

● Il Maestro guardò per terra e rispose: Invitare ad un governo unificato per il mondo dell'Islam non è sufficiente ed accettabile da solo; perché un governo unificato per il mondo dell'Islam senza le quattro caratteristiche non potrà mai apportargli giustizia; come non l'ha mai potuto fare in precedenza durante il corso dei diversi secoli, finché non è crollato definitivamente. Pertanto, non c'è dubbio che le caratteristiche del governo siano più importanti della sua unità; piuttosto la sua unità senza le quattro caratteristiche, anche

se è migliore sotto un certo aspetto, può essere peggiore per altri aspetti e causare più danni; perché comporta un'ingiusta concentrazione del potere e la realizzazione della tirannia politica o, in altre parole, il totalitarismo dell'oppressore senza l'opposizione e l'impedimento degli altri, il quale può perfino causare una maggiore oppressione, quindi invitare a ciò è un atto pericoloso ed irragionevole. Resta inteso che qualsiasi invito a un governo unificato senza enfatizzare il suo monopolio sul Mahdi è ingannevole e fuorviante, e non è vicino alle mie basi.

■ Lo studente rifletté un momento, poi dichiarò: Da ciò si comprende che il vostro è un atteggiamento eccellente ed indipendente, ma si può pensare che proporre questo atteggiamento eccellente ed indipendente porterà al disaccordo tra la nazione dell'Islam ed alla comparsa di un nuovo ramo. Qual é la vostra opinione riguardo a ciò?

● Il Maestro, sorprendentemente, sorrise e rispose: È chiaro che fornire i motivi per la sovranità del Mahdi non porterà al disaccordo tra la nazione dell'Islam ed alla comparsa di un nuovo ramo, ma è stata la preparazione dei motivi per la sovranità di questo e quello che ha sempre messo alcuni in competizione contro altri ed ha creato svariate nuove fazioni politiche e settarie. Al contrario, va

detto che la preparazione per la sovranità del Mahdi è l'unico fattore di unità e solidarietà per la nazione dell'Islam nel nostro tempo; perché, indubbiamente, la sovranità del Mahdi è l'unica sovranità nel nostro tempo che è accettata ed approvata da tutti i rami e le sette islamiche, e tutti i musulmani di qualsiasi orientamento sono concordi sulla certezza della sua realizzazione e sulla necessità dell'obbedienza ad essa. Pertanto, va notato che invitare a qualsiasi sovranità diversa dalla sovranità del Mahdi è un invito a qualcosa che è oggetto di disaccordo tra la nazione dell'Islam, e non c'è motivo di rispondere all'invito. Certo, se con "il disaccordo tra la nazione dell'Islam e la comparsa di un nuovo ramo" intendi che alcune persone probabilmente si opporranno a questo atteggiamento rivoluzionario e falsamente lo considereranno come un nuovo ramo, dovrei dire che non è qualcosa di strano e può essere inevitabile; perché le motivazioni delle persone ed il loro livello di consapevolezza non sono le stesse, ed a molti di loro non piace la giustizia[1]. Pertanto, non si può prestare attenzione a simili opposizioni ed accuse infondate che ostacolano la giustizia; mentre le domande degli interroganti devono essere risolte.

■ Lo studente rifletté un momento e dichiarò: Avete ragione. Quindi in questo caso, che cosa si dovrebbe fare?

1 . Come Dio ha detto: ﴿أَكۡثَرُهُمۡ لِلۡحَقِّ كَٰرِهُونَ﴾ (Al-Mu'minun/ 70).

● Il Maestro rispose con una pazienza particolare: Ti ricordi, quando ho fatto l'esempio del buco nella nave, che cosa hai detto in risposta a questa tua stessa domanda? Hai detto: "L'unica azione sensata è trovare e riparare il buco. Questo è l'unico modo. Non c'è altro modo".

■ Studente: Sì, è vero.

● Maestro: Molto bene. Ora hai trovato il buco nella nave ed hai compreso che il cerchio centrale dei problemi dell'umanità è la mancanza del governo dell'uomo perfetto. Pertanto, ripara il buco nella nave e fornisci i motivi per il governo del Mahdi!

■ Studente: Come?

● Maestro: Quando ti serve l'acqua ed hai sete, ti alzi e cerchi l'acqua. Più hai sete, più cercherai. In risposta alla tua domanda, vorrei sottolineare: l'illusione più ingannevole e dannosa sull'uomo perfetto è stata che "lui deve venire", mentre lui non deve venire, ma piuttosto "le persone devono venire"; come il Messaggero di Dio, la pace e le benedizioni di Dio siano su di lui e sulla sua famiglia, ha detto: "L'Imam è simile alla Kaaba: vanno da lui e lui non va da nessuno"[1], ed ha detto rivolgendosi al suo Califfo Ali: "Tu sei simile alla Kaaba, le persone vengono ad essa, ed essa non va

1 . «مَثَلُ الْإِمَامِ مَثَلُ الْكَعْبَةِ، إِذْ يُؤْتَى وَلَا يَأْتِي» (Al-Khazzaz al-Qummi, Kifayat al-Athar, pp. 199 e 248).

da nessuno. Se dunque le persone vengono da te e ti consegnano il governo, accettalo da loro, e se non vengono da te, non andare da loro fino a quando loro non vengono da te"[1]. In generale, è la legge della natura che l'imperfetto vada dietro al perfetto, il bisognoso vada dietro a chi non ha bisogno, l'assetato vada dietro all'acqua, ed il malato vada dietro al medico, e non è semplicemente una legge religiosa o islamica. Infatti, anche Platone nel libro della Repubblica, dopo aver considerato il governo come il diritto dell'uomo perfetto, ha detto: "Il pilota non dovrebbe pregare umilmente i marinai di essere comandati da lui - questo non è l'ordine della natura; né 'il saggio dovrebbe andare alla porta del ricco' - il geniale autore di questo detto ha mentito - ma la verità è che, quando un uomo è malato, ricco o povero che sia, è dal medico che deve andare, e chi vuol essere governato, da chi è capace di governare. Il governante che è benefico per qualsiasi cosa (=l'uomo perfetto) non dovrebbe supplicare i suoi sudditi di essere governati da lui"[2]. Ecco perché in

1 . «أَنْتَ بِمَنْزِلَةِ الْكَعْبَةِ، تُؤْتَى وَلَا تَأْتِي، فَإِنْ أَتَاكَ هَؤُلَاءِ الْقَوْمُ فَسَلِّمُوهَا إِلَيْكَ -يَعْنِي الْخِلَافَةَ- فَاقْبَلْ مِنْهُمْ، وَإِنْ لَمْ يَأْتُوكَ فَلَا تَأْتِهِمْ حَتَّى يَأْتُوكَ» (Al-Daylami, al-Firdous Bima'thur al-Khitab, vol. 5, p. 315; al-Tabari, Bisharat al-Mustafa, p. 428; ibn al-Athir, Usud al-Ghabah fi Ma'rifat al-Sahabah, vol. 4, p. 102. Vedi anche: Al-Tabari al-Imami, al-Mustarshid, pp. 387 e 394; al-Sharif al-Radi, Khasa'is al-A'immah, p. 73; ibn al-Maghazili, Manaqib Ali, p. 164; ibn 'Asakir, Storia di Damasco, vol. 42, p. 356; ibn Shahrashub, Manaqib Ale Abi Talib, vol. 3, p. 38).

2 . La Repubblica di Platone (libro VI), p. 489.

risposta ad Adimanto, riguardo alla privazione nella società del governo dell'uomo perfetto, egli ha detto: "Attribuite la colpa di questa incapacità a coloro che non beneficiano dell'uomo perfetto, e non a lui"![1] Pertanto, la venuta dell'uomo perfetto verso le persone, fino a quando le persone non saranno andate da lui, è contro la legge della natura e non ha alcuna possibilità di verificarsi. Quindi in questo caso, per istituire il governo dell'uomo perfetto, dobbiamo inevitabilmente andare da lui ed anche indirizzare le persone verso di lui. Vedi che questa attitudine, al contrario delle altre attitudini, ti fa muovere. Non solo non ti annega in te stesso, ma ti rende anche responsabile nei confronti della società.

■ Studente: Come possiamo andare dall'uomo perfetto e fare in modo che la società ci accompagni? Di sicuro, non volete dire che dobbiamo cercare casa sua in modo ordinario fino a quando non lo troviamo! Perché un compito del genere, se è già nato, è molto difficile, e se non è ancora nato, è impossibile.

● Il Maestro sorrise e ribadì: Sì, non intendo questo. Intendo dire che il governo dell'uomo perfetto, simile a qualsiasi altro governo, non sarà realizzato fino a quando non otterrà "un'accettazione sociale diffusa" e diventerà "l'unico desiderio del pubblico". Pertanto, il movimento delle persone

1 . Ibidem

verso l'uomo perfetto non è un movimento fisico, ma è un movimento "culturale", "sociale" e "politico". In questo modo, le persone si devono dirigere verso l'uomo perfetto in tre fasi alternate per preparare completamente le basi per il suo governo[1]:

Primo; nella fase mentale, dovrebbero credere nella realizzazione del governo dell'uomo perfetto in caso di adempimento delle sue condizioni, ed in cuor loro "vogliono" il governo del Mahdi, e "non vogliono" il governo di altre persone diverse da lui. La richiesta seria e reale del governo del Mahdi[2], che esige l'avversione a qualsiasi altro governo di qualunque fondamento e funzione, è il primo passo della società verso questo alto traguardo.

Secondo; nella fase verbale, dovrebbero manifestare la loro ferma convinzione nella realizzazione del governo dell'uomo perfetto in caso di adempimento delle sue condizioni, esprimendo il loro desiderio interiore per la sovranità del Mahdi e la loro avversione interiore alla sovranità di altre persone diverse da lui, per mezzo di tutte le loro capacità e possibilità, e presentarla sotto forma di una "domanda pubblica" e di uno "slogan sociale"[3].

---

1 . Come è stato menzionato nella narrazione: «يَخْرُجُ أَهْلُ خُرَاسَانَ فِي طَلَبِ الْمَهْدِيِّ (١)، فَيَدْعُونَ لَهُ (٢)، وَيَنْصُرُونَهُ (٣)» (Ibn Hammad, al-Fitan, vol. 1, p. 302); "La gente di Khorasan si è decisa a cercare il Mahdi (1), poi invita verso di lui (2) e lo aiuta (3)".

2 . «طَلَبِ الْمَهْدِيِّ» nella narrazione.

3 . «فَيَدْعُونَ لَهُ» nella narrazione.

Questo è il momento in cui l'uomo perfetto ottiene la necessaria accettazione e gli altri governanti perdono la loro accettazione, ed è un altro passo verso quell'alto ideale.

Terzo; in una fase pratica, dovrebbero cercare di rimuovere gli altri governi dalla strada del Mahdi e liberare il suo "posto" dalle altre persone per lui, nei limiti in cui le condizioni appropriate per la realizzazione del governo del Mahdi vengono soddisfatte in modo tangibile[1]. Questo perché i governi esistenti non sono unificabili con il governo del Mahdi, ed a causa della loro mancanza di capacità, prontezza e necessaria lungimiranza per l'integrazione con il governo del Mahdi, sono in conflitto con esso e, naturalmente, impiegano le loro strutture politiche, economiche e militari per mantenere la loro autorità ed indipendenza ed impedire la sovranità del Mahdi, e con la loro esistenza, le condizioni appropriate per la realizzazione della sovranità del Mahdi non saranno soddisfatte. Inoltre, prima abbiamo detto che il mondo non ha bisogno di più di un sovrano e che i numerosi governanti devono farsi da parte a favore del Mahdi. Pertanto, la rivolta intenzionale, consapevole e globale del popolo contro gli altri governi sarà preparatoria alla rivolta dell'uomo perfetto e sarà collegata alla sua sovranità; perché tale

1 . «وَيَنْصُرُونَهُ» nella narrazione.

preparazione, senza dubbio, sarà la ragione assoluta per la sua sovranità; soprattutto considerando che egli stesso, come ogni altro uomo giusto, esigerà il suo diritto e sfrutterà ogni occasione per soddisfarlo. Inoltre, la garanzia che l'azione dell'uomo perfetto sarà quella di governare dopo l'adempimento di queste condizioni, è che egli è l'uomo perfetto; nel senso che l'uomo perfetto, in base al fatto che è l'uomo perfetto, accetterà il governo sulle persone affinché si realizzi la giustizia globale assoluta.

■ Lo studente, che ora sentiva dentro di sé un entusiasmo rivoluzionario, dopo essersi dissetato dal calice della saggezza, meditò un istante e domandò: Ipotizzando che ora il Mahdi sia vivo ed assente, non sorge nessuna domanda, ma supponendo che non sia ancora nato, sorge questa domanda: nascerà non appena le persone inizieranno a preparare le basi per il suo governo nelle tre fasi, o nascerà solo dopo il completamento della preparazione? Ed in quest'ultimo caso, come può un neonato accettare la sovranità sulle persone e stabilire la giustizia globale assoluta?!

● Il Maestro sorrise e rispose: Non preoccuparti. La nascita dell'uomo perfetto, contrariamente al suo governo, non è subordinata al completamento della preparazione; perché Dio l'Onnisciente, l'Onnipotente, prima che le persone inizino la preparazione, è consapevole del suo inizio e del

momento del suo completamento, ed in base a questa consapevolezza ed alla Sua grazia, può creare l'uomo perfetto in un momento appropriato prima di ciò, in modo che egli non sia in ritardo nel momento in cui ci sia bisogno di lui, e la sua sovranità sia possibile immediatamente dopo la disponibilità delle persone. Dio è molto Saggio e Misericordioso.

■ Lo studente rifletté e poi affermò in tono deciso: O grande Maestro! Questa è la prima volta che provo entusiasmo e comprensione contemporaneamente. Dentro di me c'è sempre stata una separazione tra questi due, ma ora vedo che si sono incontrati in questo punto profondo e sublime. Alla luce di ciò che ho scoperto, suppongo che questa visione divina del mondo e questa scuola di salvezza dovrebbero essere impartite a tutta la nazione dell'Islam. Deve essere formato un grande movimento per sensibilizzare le persone e risvegliare gli intelletti; poiché a meno che questo punto di vista profondo e costruttivo non diventi il punto di vista dominante nel mondo islamico, le persone non si dirigeranno verso l'uomo perfetto, ed a meno che le persone non si dirigano verso l'uomo perfetto, il suo governo nel mondo non verrà realizzato, ed a meno che non venga realizzato il suo governo nel mondo, la giustizia globale assoluta, che è il bisogno reale degli esseri umani, non sarà ottenuta e la loro umiliazione e miseria continueranno. Non è così?

● Il Maestro annuì in segno affermativo e ribadì: Lo è.

■ Lo studente, che ora sentiva un'energia nel suo corpo e nell'anima, meditò di nuovo e poi, come qualcuno che ha scoperto qualcosa, rivelò: Ma secondo voi, dall'inizio del processo di preparazione fino alla fase d'istituzione del governo dell'uomo perfetto, non c'è bisogno di una guida qualificata che garantisca che nel corso delle tre fasi le persone non deviino e tornino al passato? Sto cercando di dire: la grande rivoluzione della preparazione, simile a qualsiasi altra grande rivoluzione che ha raggiunto il suo obiettivo, non ha bisogno di un leader qualificato che incarni, nelle sue parole ed azioni, i valori della rivoluzione, e con la sua gestione, organizzi il rapporto tra le forze della rivoluzione, impedendone il disaccordo e la deviazione? Considerando che molte rivoluzioni, a causa della mancanza di un leader qualificato, o hanno fallito e sono state represse o, dopo la vittoria, hanno deviato e smarrito il loro percorso.

● Il Maestro riconobbe il discorso dello studente e sostenne: Hai ragione. Sembra che per percorrere questa strada accidentata ci sia bisogno di una guida qualificata che sostenga le persone e le diriga verso l'uomo perfetto, che unisca le varie sette e gruppi intorno a sé e li obblighi a fornire i prerequisiti

culturali, sociali e politici del suo governo e perfino, se possibile, tolga il governo alle altre persone, pacificamente o mediante dominio, e glielo consegni[1]. È chiaro che queste procedure della guida qualificata servono da "presupposti obbligatori", e la loro legittimità è subordinata alla legittimità del governo dell'uomo perfetto, di cui sono un ramo; dal momento che nessun altro movimento riformista o rivoluzionario del mondo oltre a questo movimento di preparazione può essere legittimato e giustificato davanti al governo dell'uomo perfetto.

1 . Come il Messaggero di Dio, la pace e le benedizioni di Dio siano su di lui e sulla sua famiglia, ha annunciato dicendo: «إِنَّا أَهْلَ الْبَيْتِ اخْتَارَ لَنَا اللَّهُ الْـآخِرَةَ عَلَى الدُّنْيَا، وَإِنَّ أَهْلَ بَيْتِي سَيَلْقَوْنَ بَعْدِي بَلَاءً وَتَشْرِيدًا وَتَطْرِيدًا، حَتَّى يَأْتِيَ قَوْمٌ مِنْ قِبَلِ الْمَشْرِقِ مَعَهُمْ رَايَاتٌ سُودٌ، يَسْأَلُونَ الْحَقَّ فَلَا يُعْطَوْنَهُ -مَرَّتَيْنِ أَوْ ثَلَاثًا- فَيُقَاتِلُونَ فَيُنْصَرُونَ، فَيُعْطَوْنَ مَا سَأَلُوا فَلَا يَقْبَلُونَهُ حَتَّى يَدْفَعُوا إِلَى رَجُلٍ مِنْ أَهْلِ بَيْتِي، فَيَمْلَؤُهَا قِسْطًا كَمَا مُلِئَتْ جَوْرًا، فَمَنْ أَدْرَكَ ذَلِكَ مِنْكُمْ فَلْيَأْتِهِمْ وَلَوْ حَبْوًا عَلَى الثَّلْجِ» (Ibn Abi Shaybah, al-Musannaf, vol. 7, p. 527; Ibn Majah, al-Sunan, vol. 2, p. 1366; al-Bazzar, al-Musnad, vol. 4, p. 354; al- Shashi, al-Musnad, vol. 1, p. 347; al-Hakim, al-Mustadrak 'ala al-Sahihayn, vol. 4, p. 511; al-Dani, al-Suna al-Waridah Fil-Fitan, vol. 5, p. 1031); "In verità, noi siamo l'Ahl al-Bayt, Dio ha scelto per noi l'Aldilà al di sopra di questo mondo, ed in realtà, la mia Ahl al-Bayt vedrà sofferenza, esilio e sfollamento dopo di me, finché dall'est (Khorasan) uscirà un gruppo che porterà con sé bandiere nere, poi rivendicherà la verità (pacificamente) - due o tre volte - ma non gli sarà concessa, quindi combatterà ed otterrà la vittoria, allora gli sarà dato ciò che aveva chiesto, ma non l'accetterà (per sé stesso) finché non lo consegnerà ad un uomo della mia Ahl al-Bayt, così egli riempirà la terra di giustizia, come era stata riempita di oppressione, perciò chiunque di voi percepisca questo momento, deve precipitarsi verso di loro, anche se dovesse strisciare sulla neve".

Per questo motivo è stato detto: "Qualsiasi bandiera che viene issata prima della rivolta del Mahdi è un Taghut"[1] ed, allo stesso tempo, è stato annunciato che nel Grande Khorasan verrà issata una bandiera legittima per trasferire il governo al Mahdi e che è obbligatorio per ogni credente accompagnarli[2], ed è stato detto: "Da est uscirà un gruppo che preparerà

1 . «كُلُّ رَايَةٍ تُرْفَعُ قَبْلَ قِيَامِ الْمَهْدِيِّ فَصَاحِبُهَا طَاغُوتٌ» (Al-Kulayni, al-Kafi, vol. 8, p. 295; al-Nu'mani, al-Ghaybah, p. 115).

2 . Come è stato narrato dal Messaggero di Dio, la pace e le benedizioni di Dio siano su di lui e sulla sua famiglia, che ha detto: «إِذَا رَأَيْتُمُ الرَّايَاتِ السُّودَ قَدْ خَرَجَتْ مِنْ قِبَلِ خُرَاسَانَ فَأْتُوهَا وَلَوْ حَبْوًا عَلَى الثَّلْجِ، فَإِنَّ فِيهَا خَلِيفَةَ اللَّهِ الْمَهْدِيَّ»; "Quando vedi le bandiere nere uscire dal Khorasan, precipitati verso di loro, anche se dovessi strisciare sulla neve; perché il Califfo di Dio, Mahdi, è tra loro" ed è stato detto in un'altra narrazione: «فَإِذَا رَأَيْتُمْ أَمِيرَهُمْ فَأْتُوهُ وَبَايِعُوهُ وَلَوْ حَبْوًا عَلَى الثَّلْجِ فَإِنَّهُ خَلِيفَةُ اللَّهِ الْمَهْدِيُّ»; "Quindi quando vedi il loro emiro, corri verso di lui e giuragli fedeltà, anche se dovessi strisciare sulla neve; perché egli è il Califfo di Dio, Mahdi" ed è stato detto in un'altra narrazione: «خَلِيفَةُ الْمَهْدِيُّ»; "Egli è il Califfo del Mahdi" ed è stato detto in un'altra narrazione: «يُقَالُ لَهُ: مَنْصُورٌ، يُوَطِّئُ -أَوْ يُمَكِّنُ- لِآلِ مُحَمَّدٍ، كَمَا مَكَّنَتْ قُرَيْشٌ لِرَسُولِ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ، وَجَبَ عَلَى كُلِّ مُؤْمِنٍ نَصْرُهُ -أَوْ قَالَ: - إِجَابَتُهُ»; "Si chiama: Mansoor, prepara le basi per la famiglia di Muhammed, come fecero i Quraysh per il Messaggero di Dio, la pace e le benedizioni di Dio siano su di lui e sulla sua famiglia, aiutarlo - o disse: rispondergli - è obbligatorio per ogni credente" (Per conoscere queste note narrazioni, che in totale raggiungono il livello di tawatur, vedere: Ahmad ibn Hanbal, al-Musnad, vol. 37, p. 70; ibn Majah, al-Sunan, vol. 2, p. 1367 Abu Dawud, al-Sunan vol. 4, p. 108 al-Bazzar, al-Musnad, vol. 10, p. 100 al-Ruyani, al-Musnad, vol. 1, p. 417; Al-Maqdisi, al-Bad' wa-al-Tarikh, vol. 2, p. 174; al-Hakim, al-Mustadrak 'ala al-Sahihayn, vol. 4, p. 547; al-Dani, al-Sunan al-Waridah Fil-Fitan, vol. 5, p. 1032; al-Bayhaqi, Dala'il al-Nubuwwah, vol. 6, p. 515; al-Dhahabi, Mizan al-I'tidal, vol. 3, p. 128; al-Bahrani, Ghayat al-Maram, vol.7, p. 108).

le basi per il governo del Mahdi"[1].

■ Studente: La guida qualificata e preparatrice al fine di raggiungere il suo sacro obiettivo, cioè l'istituzione del governo dell'uomo perfetto, stabilisce un governo?

● Maestro: Egli non stabilisce un governo convenzionale nel senso di un sistema politico abituale che dirige gli affari della società attraverso la promulgazione di leggi e la loro attuazione sotto la garanzia del potere coercitivo; perché se per l'istituzione di un governo convenzionale è necessario stabilire un altro governo convenzionale, allora per l'istituzione dell'altro governo convenzionale occorrerà stabilire un altro governo convenzionale ancora, e questo porta ad un regresso infinito che è non possibile. Indipendentemente dal fatto che un governo convenzionale, nel senso di un sistema politico indipendente e stabile, è solo prerogativa dell'uomo perfetto, e la sua istituzione da parte degli altri è ciò a cui la guida qualificata e preparatrice cerca di porre fine, di conseguenza, egli stesso non si macchia di ciò; specialmente considerando che ogni volta che può stabilire un governo convenzionale per sé stesso, allora a fortiori

1 . «يَخْرُجُ نَاسٌ مِنَ الْمَشْرِقِ، فَيُوَطِّئُونَ لِلْمَهْدِيِّ سُلْطَانَهُ» (Ibn Majah, al-Sunan, vol. 2, p. 1368; Ya'qub ibn Sufyan al-Fasawi, al-Ma'rifah wa-al-Tarikh, vol. 2, p. 497; al-Bazzar, al-Musnad, vol. 9, p. 243; al-Tabarani, al-Mu'jam al-Awsat, vol. 1, p. 94).

può stabilire un governo convenzionale per l'uomo perfetto, di conseguenza, il suo dovere è stabilirlo per l'uomo perfetto, non per sé stesso. Questo è proprio il dilemma della verità e della menzogna che separa la guida qualificata e preparatrice dai falsi pretendenti di merito e di preparazione; perché dopo averlo ottenuto, chiunque proceda a stabilire un governo convenzionale, sia pure con la pretesa di merito e di preparazione, è un Taghut. Resta inteso che nessun governo convenzionale al mondo, eccetto il governo dell'uomo perfetto, può avere legittimità, anche se si considera islamico o addirittura cerca di preparare le basi per il governo dell'uomo perfetto.

■ Studente: Il vostro discorso è molto maturo e ponderato, ma considerate queste spiegazioni, voglio sapere, come viene consegnato esattamente dalla guida qualificata e preparatrice il governo all'uomo perfetto?

● Maestro: Questo compito non avviene attraverso un governo convenzionale; perché eseguirlo attraverso un governo convenzionale è uguale ad ottenere giustizia attraverso l'oppressione, e ciò è una contraddizione e non è possibile, piuttosto avviene prima di tutto facendo apparire l'uomo perfetto grazie alla garanzia della sua sicurezza, promuovendo il numero dei suoi sostenitori affinché raggiunga il quorum, e poi in uno dei due

modi: direttamente attraverso una "rivoluzione convenzionale" con la sua presenza in linea con "portarlo al governo"[1] o indirettamente attraverso un "governo di transizione" che viene instaurato in una situazione di emergenza dopo il crollo del sistema di governo precedente e la comparsa di un gap politico, con lo scopo di stabilire per un tempo limitato il nuovo sistema con il suo permesso, in linea con "consegnargli il governo", e con questa descrizione, può essere definito un "trasferimento di governo"[2].

■ Studente: Con ciò si intende che sia le persone che l'uomo perfetto hanno il dovere di conseguire questo obiettivo e devono adempiere al loro dovere nel momento opportuno. Non è così?

---

1 . Questa forma è coerente con le narrazioni che, dopo aver dato la buona novella riguardo alla comparsa delle bandiere nere nel Khorasan, hanno riportato: «إِنَّ فِيهَا خَلِيفَةَ اللَّهِ الْمَهْدِيَّ»; "Il Califfo di Dio, Mahdi, è tra loro"; perché il significato apparente di queste narrazioni è che il Mahdi è tra i preparatori dei motivi per il suo governo in Khorasan.

2 . Questa forma è coerente con le narrazioni che, dopo aver dato la lieta novella riguardo alla comparsa delle bandiere nere nel Khorasan, hanno riportato: «يُقَاتِلُونَ فَيُنْصَرُونَ، فَيُعْطَوْنَ مَا سَأَلُوا فَلَا يَقْبَلُونَهُ حَتَّى يَدْفَعُوا إِلَى رَجُلٍ مِنْ أَهْلِ بَيْتِي، فَيَمْلَؤُهَا قِسْطًا كَمَا مُلِئَتْ جَوْرًا»; "Combatteranno, poi otterranno la vittoria, quindi sarà dato loro ciò che avevano chiesto, ma non lo accetteranno (per sé stessi) finché non lo consegneranno ad un uomo della mia Ahl al-Bayt, quindi egli riempirà la terra di giustizia, come era stata riempita di oppressione"; perché il significato apparente di queste narrazioni è che prendono il governo da Taghut e lo trasferiscono al Mahdi, senza accettarlo per sé stessi.

● Maestro: Esatto. Certo, non c'è dubbio che l'uomo perfetto, grazie alla sua perfezione, compia il suo dovere e non rinunci ad essere presente o a dare il permesso nel tempo opportuno, perciò le persone devono fidarsi di lui e compiere il loro dovere riponendo fiducia in lui; perché il compimento dei loro doveri crea doveri per lui.

■ L'allievo, che ora si trovava nel punto centrale della cognizione, rifletté un momento e valutò le parole del Maestro. Non aveva mai ascoltato un sistema di pensiero così completo e coerente. In quel momento, si trovava alla presenza di una guida qualificata che veramente, senza alcuna pretesa nei suoi confronti e senza aspettare il riconoscimento e l'ammirazione da parte di nessuno, stava pianificando teoricamente e guidando praticamente il movimento preparatorio dei motivi per il governo dell'uomo perfetto. Sentiva che i pezzi del puzzle erano stati messi uno accanto all'altro senza difficoltà ed in modo del tutto naturale. Pertanto, guardò il Maestro con occhi speranzosi ed esclamò in tono appassionato: Maestro! Avete risposto a tutte le mie domande. Ora ditemi, che cosa si dovrebbe fare dopo aver incontrato la guida qualificata e preparatrice? Che compito ci affida?

● Maestro: Coloro che preparano i motivi per il governo dell'uomo perfetto sono come le perline

di un rosario che sono legate insieme con il filo del leader comune ed acquisiscono "armonia" e "cooperazione" in linea con l'obiettivo comune[1]. Dopo questa solidarietà, la grande missione dei ricercatori di verità è rendere consapevoli le nazioni di questa amara realtà, cioè che sono state ingannate dai vari governi nel corso della storia, ma ora possono e devono dire "No" a tutti i governi orientali ed occidentali, senza accontentarsi di alcun benessere e comodità ingannevole, iniziando la benedetta rivoluzione del Mahdi. La faticosa missione dei ricercatori di giustizia è lanciare una mobilitazione pubblica in tutto il mondo per l'istituzione del governo dell'uomo perfetto e, per realizzarla, devono indirizzare tutte le attività ed i movimenti culturali, politici ed economici verso questo grande programma, resistendo fino all'ultimo respiro nell'intenzione di attuarlo. Questa è una riforma sociale ed un movimento genuino e radicato che può spostare le masse oppresse della società, facendole ribellare contro le strutture globali oppressive, indebolire le fondamenta dei governi orientali ed occidentali e distruggerli. Questa è l'unica bandiera che può raggruppare intorno a sé tutte le comunità e le nazioni che cercano giustizia, mettendole insieme per stare l'uno accanto all'altro con lo scopo di aiutare il Mahdi. In un contesto così

1 . Come Dio ha detto: ﴿وَتَعَاوَنُوا عَلَى الْبِرِّ وَالتَّقْوَى﴾ (Al-Ma'idah/ 2).

appropriato, l'uomo perfetto coglierà l'opportunità di apparire ed arriverà al potere con il supporto completo delle persone. Certo, non c'è dubbio che questo pensiero rivoluzionario avrà molti nemici; i nemici che vedono in pericolo i loro interessi e cercano di fermare questo movimento di risveglio distraendo le menti attraverso la propaganda negativa, e lo presentano come un movimento simile ai movimenti diversivi provocando tumulti e diffondendo menzogne, e non permettono che la sua voce venga ascoltata dalle nazioni che cercano libertà. Possono cercare perfino di fermare questo movimento e stroncarlo sul nascere uccidendo le personalità rivoluzionarie del risveglio, oppure imprigionandole ed esiliandole[1], ma le persone devono essere vigili e compiere il loro dovere in questa circostanza critica, scendendo in campo per aiutare il movimento della preparazione.

● Il Maestro fece una pausa e poi continuò: Questo è il pensiero dei Profeti che è stato dimenticato e che io ho ricordato. La differenza tra il pensiero dei Profeti e gli altri pensieri riformatori è che esso possiede una profondità ed uno scopo speciali ed è in

1 . Considerando che Dio ha detto: ﴿إِنَّ الَّذِينَ يَكْفُرُونَ بِآيَاتِ اللَّهِ وَيَقْتُلُونَ النَّبِيِّينَ بِغَيْرِ حَقٍّ وَيَقْتُلُونَ الَّذِينَ يَأْمُرُونَ بِالْقِسْطِ مِنَ النَّاسِ فَبَشِّرْهُمْ بِعَذَابٍ أَلِيمٍ﴾ (Al 'Imran/ 21); "Invero, a coloro che negano i segni di Dio ed uccidono ingiustamente i Profeti ed uccidono coloro che invitano gli altri alla giustizia, da' loro la notizia di un doloroso castigo".

armonia con l'intero sistema dell'universo. I Profeti, diversamente dai geni e dai filosofi, hanno sempre rivelato realtà profonde e complessive che non avevano precedenti nel pensiero e nell'esperienza del genere umano, ed hanno aperto all'umanità un percorso nuovo e distinto. Pertanto, si dice che uno dei criteri più importanti per determinare l'autenticità e la veridicità del messaggio dei Profeti è il fatto che esso sia distinto e lontano dalla portata dei pensieri ed esperienze umane; in modo che i geni ed i filosofi siano consapevoli della sua trascendenza ed anche della loro incapacità di comprenderla, e quindi considerino come parte centrale dei loro sforzi seguirlo.

■ Lo studente appoggiò la testa sulla sedia e meditò per alcuni minuti. Poi alzò lentamente la testa ed esclamò: O grande Maestro! Mi inginocchio con tutto me stesso davanti alla verità dimenticata. Spero di non essere schiacciato sotto il pesante fardello di questa responsabilità. Inoltre, vi sono grato con tutto il mio cuore per essere stato la mia guida qualificata in questo percorso ed avermi risvegliato, senza alcuna aspettativa, da un sonno profondo, aprendomi ad un altro mondo; un mondo vivo e reale, luminoso e significativo; un mondo in cui tutto è al proprio posto. Sento "crescita" e "rimpianto" che le persone stiano vivendo in un mondo immaginario e siano così lontane dalla

verità... D'ora in poi, il fulcro dei miei sforzi sarà informare la mia gente alla luce delle vostre linee guida. Non c'è dubbio che in questa epoca caotica la promozione del bene non avrà un esempio migliore di questo ed io investirò con orgoglio i miei averi e la mia vita in ciò. Possa il mondo, dopo che è stato riempito di oppressione, essere riempito di giustizia.

● Il Maestro, dopo aver udito questo discorso, si alzò e prese la mano del suo allievo e, mentre guardava verso l'orizzonte, esclamò: ﴿الْحَمْدُ لِلَّهِ الَّذِي هَدَانَا لِهَذَا وَمَا كُنَّا لِنَهْتَدِيَ لَوْلَا أَنْ هَدَانَا اللَّهُ﴾[1]; "La lode appartiene a Dio, che ci ha guidati a ciò, in quanto non saremmo stati guidati, se Dio non ci avesse guidati" ed il sole era nel cielo, e non c'erano nuvole, ed era luminoso ovunque...

1 . Al-A'raf/ 43

Riferimenti

1 . Abu Dawud, Sulayman ibn al-Ash'ath ibn Ishaq (morto nel 275 AH); Sunan Abu Dawud, ricercato da Muhammad Muhyi al-Din Abd al-Hamid, al-Maktabah al-'Asriyyah, Beirut.

2 . Ahmad ibn Hanbal (morto nel 241 AH); Musnad Ahmad, ricercato da Shu'ayb al-Arna'ut e 'Adil Murshid e altri, con la supervisione di Abdullah ibn Abd al-Muhsin al-Turki, Istituto al-Risalah, prima edizione, 1421 AH.

3 . Al-Bahrani, Hashim ibn Sulayman ibn Ismail (morto nel 1109 AH); Ghayat al-Maram wa Hujjat al-Khisam, ricercato da Ali 'Ashour.

4 . Al-Bayhaqi, Ahmad ibn al-Husain ibn Ali (morto nel 458 AH); Dala'il al-Nubuwwah wa Ma'rifat Ahwal Sahib al-Sharia, Dar al-Kutub al-'Ilmiyyah, Beirut, prima edizione, 1405 AH.

5 . Al-Bazzar, Ahmad ibn Amr ibn Abd al-Khaliq (morto nel 292 AH); Musnad al-Bazzar, ricercato

da Mahfouz al-Rahman Zainullah e ‘Adil ibn Sa’d e Sabri Abd al-Khaliq al-Shafi’i, Biblioteca di Conoscenza e Saggezza, Medina al-Munawwarah, prima edizione, 2009.

6 . Al-Dani, ‘Uthman ibn Sa’id ibn ‘Uthman (morto nel 444 AH); al-Sunan al-Waridah Fil-Fitan, ricercato da Reza’ullah ibn Muhammad Idris al-Mubarakfuri, Dar al-‘Asimah, Riyadh, prima edizione, 1416 AH.

7 . Al-Daylami, Shiruyeh ibn Shahrdar ibn Shiruyeh (morto nel 509 AH); al-Firdous Bima’thur al-Khitab, ricercato da Sa’id ibn Bassiouni Zaghlul, Dar al-Kutub al-‘Ilmiyyah, Beirut, prima edizione, 1406 AH.

8 . Al-Dhahabi, Muhammad ibn Ahmad ibn ‘Uthman (morto nel 748 AH); Mizan al-I’tidal, ricercato da Ali Muhammad al-Bajavi, Dar al-Ma’rifah per la stampa e l’editoria, Beirut, prima edizione, 1382 AH.

9 . Al-Hakim al-Nishaburi, Muhammad ibn Abdullah ibn Muhammad (morto nel 405 AH); al-Mustadrak ‘ala al-Sahihayn, ricercato da Mustafa Abd al-Qadir ‘Atta, Dar al-Kutub al-‘Ilmiyyah, Beirut, prima edizione, 1411 AH.

10 . Al-Khazzaz al-Qummi, Ali ibn Muhammad

ibn Ali (morto intorno al 400 AH); Kifayat al-Athar, ricercato da Abd al-Latif al-Husaini al-Koohkamari, Publicazioni Bidar, Qom, 1401 AH.

11 . Al-Kulayni, Muhammad ibn Ya'qub ibn Ishaq (morto nel 329 AH); al-Kafi, ricercato da Ali Akbar al-Ghafari, Dar al-Kutub al-Islamiyyah, Teheran, terza edizione, 1984.

12 . Al-Maqdisi, Al-Mutahhar ibn Tahir (morto intorno al 355 AH); al-Bad' wa-al-Tarikh, Biblioteca di Cultura Religiosa, Poursa'id.

13 . Al-Nu'mani, Muhammad ibn Ibrahim ibn Ja'far (morto intorno al 360 AH); al-Ghaybah, ricercato da Faris Hassun Karim, Anwar al-Huda, Qom, prima edizione, 1422 AH.

14 . Al-Ruyani, Muhammad ibn Harun (morto nel 307 AH); Musnad al-Ruyani, ricercato da Ayman Ali Abu Yamani, istituto Qurtubah, Cairo, prima edizione, 1416 AH.

15 . Al-Sharif al-Radi, Muhammad ibn al-Husain ibn Musa (morto nel 406 AH); Khasa'is al-A'immah, ricercato da Muhammad Hadi al-Amini, Accademia di Ricerca Islamica, Mashhad, 1406 AH.

16 . Al-Shashi, al-Haytham ibn Kulayb ibn Sarij (morto nel 335 AH); Musnad al-Shashi, ricercato da Mahfouz al-Rahman Zainullah, Biblioteca di

Conoscenza e Saggezza, Medina al-Munawwarah, prima edizione, 1410 AH.

17 . Al-Tabarani, Sulayman ibn Ahmad ibn Ayyub (morto nel 340 AH); al-Mu'jam al-Awsat, ricercato da Tariq ibn 'Iwadhullah ibn Muhammad e Abd al-Muhsin ibn Ibrahim al-Husaini, Dar al-Haramain, Cairo.

18 . Al-Tabari al-Imami, Muhammad ibn Jarir ibn Rostam (morto nel IV secolo AH); al-Mustarshid, ricercato da Ahmad al-Mahmoudi, istituto di cultura Islamica di Kushanpur, Qom, prima edizione, 1415 AH.

19 . Al-Tabari, Muhammad ibn Abi al-Qasim (morto nel 553 AH); Bisharat al-Mustafa, ricercato da Javad al-Qayyumi al-Isfahani, Istituto Editoriale Islamico, Qom, prima edizione, 1420 AH.

20 . Ibn Abi Shaybah, Abdullah ibn Muhammad ibn Ibrahim (morto nel 235 AH); Musannaf ibn Abi Shaybah, ricercato da Kamal Yusuf al-Hut, Maktabat al-Rushd, Riyadh, prima edizione, 1409 AH.

21 . Ibn al-Athir, Ali ibn Muhammad ibn Abd al-Karim (morto nel 630 AH); Usud al-Ghabah fi Ma'rifat al-Sahabah, ricercato da Ali Muhammad Mu'awwaz e 'Adil Ahmad Abd al-Mawjud, Dar al-Kutub al-'Ilmiyyah, prima edizione, 1415 AH.

22 . Ibn al-Maghazili, Ali ibn Muhammad ibn Muhammad (morto nel 483 AH); Manaqib Ali, ricercato da Abi Abd al-Rahman Turki ibn Abdullah al-Wadi'i, Dar al-Athar, Sana'a, prima edizione, 1424 AH.

23 . Ibn 'Asakir, Ali ibn al-Hasan ibn Habatullah (morto nel 571 AH); Storia di Damasco, ricercata da 'Amr ibn Gharamah al-'Amrawi, Dar al-Fikr per la stampa, l'editoria e la distribuzione, 1415 AH.

24 . Ibn Hammad, Na'eem al-Marwazi (morto nel 228 AH); al-Fitan, ricercato da Samir Amin al-Zuhairi, Maktabah al-Tawhid, Cairo, prima edizione, 1412 AH.

25 . Ibn Majah, Muhammad ibn Yazid (morto nel 273 AH); Sunan ibn Majah, ricercato da Muhammad Fu'ad Abd al-Baqi, Casa del Risveglio dei Libri Arabi - Faisal Isa al-Babi al-Halabi.

26 . Ibn Shahrashub, Muhammad ibn Ali (morto nel 588 AH); Manaqib Ale Abi Talib, correzione da parte di un comitato di professori di al-Najaf al-Ashraf, al-Maktabah al-Haydariyyah, al-Najaf al-Ashraf, 1376 AH.

27 . Khomeini, Ruhollah (morto nel 1409 AH); Velayat-e Faqih [in persiano], Amir Kabir Publications, Teheran, 1981.

28 . Platone, filosofo greco (morto nel 347 aC); la Repubblica di Platone, tradotto da Benjamin Jowett, Oxford University Press, terza edizione, 2017.

29 . Ya'qub ibn Sufyan al-Fasawi (morto nel 277 AH); al-Ma'rifah wa-al-Tarikh, ricercato da Akram Zia' al-'Umari, istituto al-Risalah, Beirut, seconda edizione, 1401 AH.